PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 5 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 11191

Le strane illusioni turche sulla guerra e sulla pace

I giovani turchi decidono di partecipare alle elezioni

L'illusione rifiorisce a Costantinopoli

ROMA 4 (N). Occupandosi dell'intervista di Kiamil pascià concessa ad un redattore del «Matin» e riferendosi specialmente alle parole che il ministro turco ha detto riguardo alla guerra italo-turca, la «Tribuna» rileva che Kiamil, parlando della guerra, ricade nella illusione di cui tutta la Turchia ufficiale era stata vittima nei primi mesi di essa, l'illusione, cioè, che la nostra azione o per la nostra debolezza o per la pressione altrui, dovesse essere limitata alla Libia. Noi dovevamo aspettarci, prosegue la «Tribuna», che il tuono dei nostri cannoni nell'Egeo e nei Dardanelli avesse ormai distrutto quella illusione troppo pericolosa per la Turchia, e già madre per lei di tanti guai; ma essa doveva rifiorire per un po' di bonaccia nei Balcani ed eccitare nuove pretese nella mente turca, giovane o vecchia. A noi non mancherà il mezzo di ribadire e con maggior energia la lezione che le abbiamo già dato. Tutto questo, ben inteso, nella supposizione che l'intervistatore abbia reso il pensiero dell'intervistato.

Il congresso giovane-turco

La partecipazione alle elezioni

COSTANTINOPOLI 4 (N). Presenti 55 ex-deputati, 4 senatori e 24 delegati, il congresso giovane turco discusse oggi la questione della partecipazione alle elezioni. La discussione fu molto burrascosa. Il dott. Nazim in un lungo discorso si dichiarò contrario alla partecipazione: La disciolta Camera - disse - era l'unico appoggio della nazione; e dev'essere considerata come ancora esistente per legge.

Il capo del partito Sajd è favorevole alla partecipazione alle elezioni. Fra grande confusione e rumori insistenti il congresso per alzata di mano si dichiarò contro la partecipazione.

La seduta dovette essere sospesa. Ripresala, si ripetè la votazione. Allora il congresso approvò per appello nominale con voti 66 contro 13 un ordine del giorno in cui è detto: Il comitato Unione e Progresso, considerando la chiusura della Camera come una violazione della costituzione, ha deciso di prender parte alle elezioni per rimediare con mezzi legali al fatto compiuto e restituire alla nazione il suo diritto.

La prosima seduta che si terrà sabato si occuperà della riorganizzazione del comitato.

Una scaramuccia presso Zanzur

TRIPOLI 4, ore 10.50 (Ufficiale). Una ventina di arabi dei quali dieci in uniforme di regolari turchi, ha tentato di disturbare i lavori della ferrovia verso Zanzur. Un nostro plotone di fanteria li disperse e due di essi sono caduti, fra cui un regolare.

In seguito ad un appostamento presso le Fornaci sono stati fatti prigionieri sei arabi.

Ieri si sono presentati alle trincee vari indigeni con bestiame ed armi.

Il dirigibile ha eseguito importanti fotografie delle trincee costruite dagli arabo-turchi di fronte a Zanzur.

La scoperta d'una sorgente d'acqua a Tripoli

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Mentre si procedeva ad un saggio nel cortile di una lavanderia a vapore presso il mercato del pane, scaturì fuori un voluminoso getto di acqua e si rivelò subito una magnifica sorgente. Si constatò che l'acqua è potabilissima e che la sorgente ha un volume d'acqua giornaliero pari a 18.000 litri.

I provvedimenti del ministro della guerra per lo scambio delle forze combattenti in Libia

ROMA 4 (N). Al «Corriere d'Italia», assunte informazioni al Ministero della guerra sulla notizia pubblicata da qualche giornale circa il rimpatrio degli ufficiali dalla Libia, è risultato che il ministro della guerra, tenuto conto delle fatiche alle quali vanno incontro le truppe durante questa guerra coloniale, avrebbe avuto in animo di sostituire gradatamente i vari reggimenti e reparti inviati in Libia e nell'Egeo con altrettante unità da trarsi dall'esercito nazionale in Italia. All'atto pratico però questo scambio di forze si dimostrò inattuabile, per modo che vi si dovette rinunziare. Rimase però nel desiderio del ministro il cambio degli ufficiali, ed egli ha creduto di risolvere la complessa questione col disporre che tutti gli ufficiali che si trovano in Libia e nell'Egeo da oltre dieci mesi, dovevano rimpatriare, a meno che non facessero domanda di rimanervi. Per gli uomini di truppa non è stato preso alcun provvedimento in considerazione che da dieci mesi a questa parte il contingente in Libia si è quasi completamente cambiato due volte con il congedamento delle classi 1888 e 1889. Rimane, è vero, la classe 1890, la quale è forse la più benemerita di tutte nella campagna, e che non ebbe sostituzioni di sorta; ma per essa si dovrà provvedere fra qualche mese al congedamento, e quindi verrà definitivamente sostituito senza produrre ora una perturbazione nelle forze combattenti e anche nei vari reparti d'Italia. Col provvedimento adottato, il ministro della guerra ha inteso di procurare agli ufficiali che intendono rimpatriare il modo di tornare in Italia come se fosse stato dato loro il cambio e permettere a quelli che vogliono rimanere in Libia o nell'Egeo l'opportunità di restarvi. Molti ufficiali, i quali si trovano in licenza in Italia, sono già stati interpellati sui propri intendimenti, ed è ovvio che coloro che non faranno domanda di continuare a far parte delle truppe mobilitate, saranno considerati come rimpatriati allo scadere della loro licenza. Dalle notizie giunte finora al Ministero, sembra che gli ufficiali da sostituirsi non sieno molti, in quanto che le domande per rimanere sono piuttosto numerose.

Per i trasporti in Libia

ROMA 4 (N). La «Tribuna» ha da Napoli che il governo italiano per i trasporti in Libia comprerà quattro o cinque piroscafi, che nei primi tempi saranno trasformati in incrociatori ausiliari, per sostituire i piroscafi «Città di Messina», «Città di Siracusa», «Città di Palermo», «Duca degli Abruzzi» e «Duca di Genova», che hanno bisogno di ripulire la carena. Poi questi piroscafi trasporteranno materiali e viveri in Libia.

Il sequestro d'un battello nel porto di Mekri

COSTANTINOPOLI 4 (N). Ieri un incrociatore italiano ha sequestrato nel porto di Mekri un battello cretese appartenente a un musulmano.

L'„ostinata“ prosperità dell'Italia

ROMA 4 (N). Sotto il titolo «La guerra e la prosperità», la «Tribuna» scrive: La guerra nelle previsioni dei piagnoni avrebbe dovuto avere per effetto di inaridire la fonte della ricchezza nazionale, considerando, come dichiarò con audace frasario di imagini uno di essi, che le radici non sarebbero più state inaffiate dal denaro sottratto per la guerra. Ma quelle fonti continuano a sgorgare gaie e pullulanti con non minor abbondanza delle lagrime dei piagnoni. Gli ultimi dati sul bilancio delle entrate sono il segno della prosperità ostinata nella vita del paese, nonstante le condizioni speciali della guerra. Quello che va particolarmente notato è il duplice incremento dei redditi, alle tasse sugli affari e di quelli sui consumi. L'uno significa che nonostante la guerra in Italia si continua a lavorare e sempre più; l'altro che il risultato di questo lavoro negli affari è buono, se la gente è messa in grado di consumare, e cioè di spendere sempre più largamente.

Mavrogeni bey da Berchtold

VIENNA 4 (N). La «Reichspost» dice che l'ambasciatore turco Mavrogeni bey fece una lunga visita al conte Berchtold. Si suppone che ciò stia in nesso con la recente conferenza dell'ambasciatore austriaco a Costantinopoli march. Pallavicini col ministro Noradunghian circa la iniziativa di Berchtold.

La «Politische Correspondenz» è autorizzata a smentire la notizia da Costantinopoli del richiamo di Mavrogeni.

I delegati dell'Egeo a Roma

Quel che s'attendono dall'Italia

ROMA 4 (N). I tre notabili delle isole dell'Egeo, avv. Michel Beniamin, ex sindaco di Simi, dott. Michel Calavros, medico chirurgo di Calimno, e dott. Theodor Costantinidis, medico chirurgo di Rodi, venuti in questi giorni a Roma, intervistati da un redattore della «Tribuna» circa lo scopo del loro viaggio, hanno detto cose ormai note, ma hanno ben precisato le condizioni nelle quali si trovano le isole e i loro desiderata, con queste parole:

«Quando le truppe italiane hanno occupato le isole, noi le abbiamo accolte come amiche, esponendoci anche all'ira della soldatesca turca. Orbene, se le nostre isole saranno riconsegnate alla Turchia, noi saremo esposti alla vendetta che questa non mancherà di fare contro di noi. Si tratta di vita o di morte per noi. Saremo costretti a non tornare più nelle nostre isole. Conosciamo già troppo le abitudini dei turchi. Quando abbiamo letto che facendosi eventualmente la pace con la Turchia l'Italia vorrebbe che fossero assicurate alle isole dell'Egeo certe garanzie, abbiamo pensato che ciò non basta. Conosciamo troppo il modo col quale la Turchia usa rispettare le garanzie che le s'impongono. Per ciò l'Italia dovrebbe prendere serie precauzioni per preservarsi contro le rappresaglie dei turchi. Per noi questo è il punto essenziale della questione. E poi c'è da notare che tutti o quasi tutti gli abitanti delle isole sono cristiani. Soltanto a Rodi e a Cos è turco circa un settimo della popolazione. Noi comprendiamo le riserve, i silenzi e le denegazioni del Governo italiano in questo momento, ma speriamo che esso comprenderà le nostre condizioni e tutelerà i nostri diritti».

I tre intervistati hanno poi smentito la notizia che nella compilazione del memoriale che essi preparano per il nostro Governo sieno stati aiutati da un autorevolissimo uomo politico greco. Anche l'incaricato di affari della Grecia, signor Caclamanos, cui la «Tribuna» si rivolse per conoscere l'indirizzo dei tre notabili, disse che non gli risulta che si trovi a Roma l'autorevolissimo uomo politico, al quale si è accennato da qualche giornale, ed espresse la sua meraviglia per questa notizia.

Lo spirito bellicoso in Bulgaria

LONDRA 4 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» da Sofia telegrafa che se le potenze non riusciranno a procacciare alla Macedonia una qualche forma d'autonomia l'attuale ministero bulgaro dovrà finire col convincersi della inevitabilità d'una guerra colla Turchia. Il gabinetto, un piccolo gruppo di suoi aderenti e un paio di giornalisti sono gli unici in Bulgaria contrari all'immediato inizio della guerra. Se si faranno pressioni sulla Turchia questa finirà coll'accordare l'autonomia. Se non si risolveranno a fare questa pressione le grandi potenze, sarà costretta a farla la Bulgaria.

MANOVRE BULGARE

SOFIA 4 (N). Tra il 16 e 25 corr. nei dintorni di Sumen si terranno manovre di fortezza, alle quali parteciperanno tre divisioni con 40.000 uomini sotto il comando di re Ferdinando.

Una smentita bulgara

SOFIA 4 (Ag. bulg.). Si smentisce l'invio di truppe e materiale da guerra alla frontiera.

L'atteggiamento della Grecia

ATENE 4 (N). L'ufficiosa «Patris» dice che la Grecia ha l'intenzione d'uscire dal suo riserbo verso la Turchia soltanto in caso d'una guerra fra la Turchia e la Bulgaria.

IN ALBANIA

„La nazione vuole governarsi da sè“

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo informazioni autentiche, le autorità di Mitrovizza fungono solo nominalmente. La amministrazione e la giurisdizione sono esercitate da un comitato di salute pubblica, le cui decisioni sono eseguite dalla gendarmeria. Issa Boljetinaz segnalò telegraficamente la costituzione del comitato al valì di Cossovo dicendo che la nazione vuole governarsi da sè.

CETTIGNE 4 (N). Malgrado la promessa dell'immunità, Giavid pascià proclamò lo stato d'assedio nel distretto di Berane. Le famiglie fuggite nel Montenegro, interrorite da tal fatto, hanno sospeso il loro ritorno. Ieri furono condotti a Scutari trenta cattolici di Zadrimlie e rinchiusi in carcere. Da colà si udiva ieri il rombo del cannone ed il crepitio della fucileria. Ad Alessio fu proclamato ieri lo stato d'assedio.

Il Governo accetta i postulati albanesi quasi integralmente

SALONICCO 4 (N). Come già fu annunziato, il Governo ha informato Ibrahim pascià che il Consiglio dei ministri ha approvato, meno certe modificazioni, i postulati degli albanesi. Circa il quarto postulato, il Governo domanda che gli sia comunicato un elenco di quei posti di impiegati pei quali sono da nominarsi nuovi funzionari che conoscano la lingua del paese. Il Governo è disposto a trasformare in scuole superiori i ginnasi di Uesküb, Monastir, Scutari e Giannina. Nei capoluoghi di quei sangiaccati e distretti che hanno una popolazione di almeno 300.000 abitanti si istituiranno nuovi ginnasi e si aumenterà il numero degli istituti scolastici religiosi. Il Ministero dell'istruzione dovrà provvedere al coprimento delle spese pel mantenimento delle scuole. In quanto alla costruzione di strade e ferrovie, il Governo lascia ai capi albanesi la cura d'indicare quei lavori dei quali essi ritengono più urgente l'esecuzione. Il Governo lascia alla Camera la facoltà d'esigere che i membri dei gabinetti Hakki pascià e Said pascià siano messi in stato d'accusa. Il Governo, per riguardo al prestigio del sultano e all'interesse dell'impero, si rifiuta di accordare la concessione del servizio militare regionale, perchè ne deriverebbero inevitabilmente gravi complicazioni. Ibrahim fu incaricato di comunicare tutto ciò ai capi albanesi.

Rifaat pascià si dimette

PARIGI 4 (N). L'ambasciatore turco Rifaat pascià si è dimesso perchè contrario alle trattative di pace.

Lo stato di salute del principe ereditario di Turchia

VIENNA 4 (N). Di fronte alle voci di un peggioramento nello stato del principe ereditario turco, il medico curante del principe comunica alla «Neue Freie Presse» che queste voci sono del tutto infondate. Lo stato del principe, che soffre di una leggera anemia, è anzi notevolmente migliorato. Il principe intraprende già lunghe passeggiate. Il suo aspetto è eccellente ed egli sarà di certo completamente ristabilito entro alcune settimane.

Il tenente Montagu assolto

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il Tribunale consolare inglese ha assolto il tenente Montagu, già corrispondente di guerra in Tripolitania, che a Costantinopoli era stato accusato d'omicidio. Il Tribunale, composto di soli 5 giurati, ha ritenuto che l'uccisione era dovuta a una disgrazia accidentale.

Una scena selvaggia a Tunisi

PARIGI 4 (N). Il «Temps» ha da Tunisi: Una scena selvaggia si svolse nel quartiere israelita di Tunisi. Essa fu causata dal fanatismo degli indigeni che da due settimane praticano il digiuno del Ramadan. Una israelita di una ventina d'anni aveva comperato dei pistacchi arrostiti e se ne tornava a casa rosicchiandoli, quando un vecchio indigeno l'apostrofò: «Come, tu mangi dinanzi a me durante il Ramadan?» - «Ma io sono israelita» - rispose la giovane. Nello stesso momento sopraggiungeva un soldato indigeno della sussistenza di nome Osman Lakdar, che prendendo parte alla discussione, ingiuriò grossolanamente la giovane e poi la schiaffeggiò con tanta violenza, che le ruppe il labbro inferiore. Alle grida della disgraziata accorsero parecchi israeliti, i quali dopo aver disarmato il soldato gli inflissero una buona lezione, mentre intanto la vittima andava a rifugiarsi a casa di una sua sorella. L'Osman Lakdar fuggì; ma un'ora dopo ritornò dinanzi l'abitazione dove si era nascosta la giovane israelita. La sorella di questa volle impedire al soldato di entrare, ma ricevette da lui un calcio nel ventre, poi le tagliò netto con un morso l'anulare. La giovane donna, di soli 17 anni e incinta di cinque mesi, svenne, mentre il soldato fuggiva. Arrestato poco dopo, fu consegnato all'autorità giudiziaria.

Il congresso dei giuristi tedeschi a Vienna

VIENNA 4 (B). Nella sala delle sessioni della Camera dei deputati fu aperto stamane il 31.mo congresso dei giuristi tedeschi.

Rappresentavano il Governo austriaco: il ministro della giustizia Hochenburger, quello dell'istruzione Hussarek, e il direttore del ministero dell'agricoltura dott. Ertl. Il consigliere intimo dott. Klein diede il benvenuto ai congressisti. Fu eletto presidente, tra vive acclamazioni, il prof. Brunner. A suoi sostituti furono nominati il cons. intimo dott. Klein, il ministro di Stato württemberghese dott. Schmidling, il presidente del Tribunale d'appello de Vittorelli e il presidente della Camera degli avvocati dell'Austria inf. dott. Feistmantel.

Il presidente lesse una lettera del presidente dei ministri conte Stürgkh in cui questi esprime il suo vivo interessamento per il congresso dei giuristi tedeschi. Interverrà al congresso personalmente appena glielo permetterà lo stato di salute. La lettura di questo scritto fu accolta con calorosi applausi.

Il ministro della giustizia dott. Hochenburger porse il saluto al congresso dei giuristi a nome del Governo ed a nome dell'amministrazione giudiziaria austriaca. Disse che il congresso è l'opera comune dei giuristi di tutte le stirpi tedesche e quindi un bene comune preziosissimo di tutto il popolo tedesco che come nessun'altra istituzione è chiamato a tenere desto ed intimo l'accordo tra nord e sud ed a compiere nel suo campo ciò che la intima unione in riguardo al diritto delle genti, la quale avvince il potente impero germanico alla monarchia a.-u. da decenni per il bene dei due popoli, ha già compiuto così splendidamente nel campo politico (vivi applausi). Il ministro accentua l'attività del congresso, accenna ai suoi meriti nella ricerca di nuovi concetti del diritto ed alla loro applicazione nella legislazione, diventandone un valido e necessario aiuto, la cui voce non può essere trascurata. Il ministro augura infine il miglior successo ai lavori del congresso (vivi e prolungati applausi).

Il consigliere intimo dott. Delbrück del ministero germanico della giustizia saluta il congresso per incarico del segretario di Stato germanico alla giustizia.

Parlarono quindi il borgomastro di Vienna dott. Neumayer, il secondo presidente del Tribunale amministrativo barone Schwartzenau, il presidente di Tribunale d'appello de Vittorelli, il rettore dell'Università di Vienna, il decano della Facoltà giuridica, il presidente della Camera degli avvocati dell'Austria inferiore dott. Feistmantel, il presidente della Camera notarile dott. Mayerhofer, ecc.

Il presidente ringraziò poi i vari oratori e fra vivissimi applausi proclamò il ministro della giustizia a presidente onorario del congresso; lesse infine una lettera del presidente Elsner, il quale si scusa di non poter intervenire per malattia.

Il congresso decise, fra vivi applausi, di inviare telegrammi d'omaggio all'Imperatore Francesco Giuseppe e all'Imperatore Guglielmo.

Al presidente del Tribunale dell'impero, impedito d'intervenire al congresso, fu inviato un telegramma di saluto.

Dopo di che la seduta plenaria fu tolta.

Grave disgrazia aviatoria al poligono di Oerkeny

Tre artiglieri sollevati da un pallone drago e precipitati da grande altezza

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Dal poligono di Oerkeny stamane il primotenente Nietschdoerfer doveva intraprendere un'ascensione con un drakenballon, cooperando alle esercitazioni dell'artiglieria. Il Nietschdörfer si era già collocato nella navicella, ma soffiando un vento impetuoso volle attendere un momento più propizio. Quindi numerosi artiglieri dovettero con enorme sforzo trattenere l'aerostato per i cavi di ormeggio; ma una raffica più violenta sollevò il pallone con tutti gli artiglieri, che sentendosi mancare il terreno sotto i piedi dall'altezza di circa sette metri si lasciarono cadere a terra. Soltanto tre non poterono staccarsi in tempo, quindi scomparvero col pallone. All'altezza di parecchie centinaia di metri l'areostato sospinto dal vento fu perduto di vista. Il comandante del poligono ordinò tosto di cercare gli artiglieri, supponendo che fossero precipitati. Dopo un'ora il Nietschdörfer telefonò da Lajosmicz di essere disceso felicemente. Gli si chiesero notizie degli artiglieri, ed esso meravigliato apprese così che a sua insaputa tre artiglieri erano rimasti appesi sotto la navicella. Più tardi due dei soldati furono trovati morti, uno penzolante da un albero, l'altro orrendamente sfracellato sul terreno; il terzo non fu ancora trovato.

I viaggi di prova della „Viribus Unitis“

VIENNA 4 (B). Il secondo viaggio di prova, durato 30 ore, della «Viribus Unitis» è riuscito bene.

PER LA CREMAZIONE

VIENNA 4 (N). Domenica si terrà a Vienna il congresso della federazione delle Società tedesche di propaganda a favore della cremazione. Interverranno oltre duecento delegati da settanta città tedesche dell'Austria, della Svizzera e della Germania. Il parroco della comunità vecchio-cattolica di Vienna terrà una conferenza dimostrando che la cremazione non sta in contradizione colle dottrine della religione cristiana.

L'imperatore Guglielmo sul campo delle manovre svizzere

ZURIGO 4 (N). L'imperatore Guglielmo mostrava alle manovre interesse per ogni più minuto particolare. Egli si distese fra i soldati nelle trincee e si fece dare spiegazioni circa l'addestramento militare e specialmente sul tiro. Egli esaminava la distanza dei bersagli, e chiese a un soldato il fucile per fare degli esercizi di tiro. Una scena molto buffa si svolse quando l'imperatore si alzò dalla trincea ed alcuni soldati si diedero a dargli delle manate per pulirgli l'uniforme sporca di terra. L'imperatore lasciò fare ridendo. L'imperatore seguì poi gli esercizi di tiro dell'artiglieria, anche colà conversando con ufficiali e soldati. Poi incominciò un combattimento durato circa un'ora e mezzo tra le due divisioni. La manovra riescì magnificamente. Erano presenti innumerevoli spettatori (oltre 100.000 persone) che volevano vedere l'imperatore, a cui fecero cordiali ovazioni. I villaggi nella regione delle manovre sono imbandierati ed ornati con festoni di fiori, così pure tutte le stazioni ferroviarie per le quali passa l'imperatore.

Stasera fu organizzata una festa notturna sul lago. Già prima delle 6 una folla enorme si raccolse sulla riva e verso il calare della notte si accalcavano attorno il lago centomila persone. Verso le 7.30 di sera l'imperatore Guglielmo fece a bordo del battello «Città di Zurigo» una gita sul lago e verso le 8.30 ritornò in città. Già prima delle 8 il bacino del lago era solcato da centinaia di battelli illuminati tra cui molti magnificamente. Alle 9 di sera si lanciarono fuochi artificiali. Regnava grande entusiasmo. L'imperatore dopo finiti i fuochi artificiali scese a terra per ritornare alla villa di Rietberg.

Alla cena imperiale nella villa Rietberg presero parte anche gli ufficiali svizzeri addetti all'imperatore come cavalieri d'onore, e il colonnello Wille; in tutto 19 persone.

L'imperatore Guglielmo ha conferito all'inviato germanico von Bülow la corona dell'ordine dell'Aquila rossa di prima classe con la foglia di quercia, e all'inviato bavarese von Böhm l'ordine della corona di prima classe.

«Una visita tra buoni vicini».

PARIGI 4 (N). Il corrispondente del «Matin» da Berna ha fatto al presidente Forrer la domanda se si debba vedere nel viaggio dell'imperatore Guglielmo nella Svizzera uno scopo politico. Il presidente Forrer rispose: «Niente affatto. Si tratta solo di una visita tra buoni vicini. La migliore prova ne è il fatto che al viaggio non partecipano personalità politiche».

Un dono al Consiglio federale.

BERNA 4 (N). L'imperatore Guglielmo ha regalato al Consiglio federale un magnifico orologio alto m. 2.50 in stile rococò in porcellana, che è un vero capolavoro. L'orologio fu collocato nella sala delle udienze dell'antico palazzo federale, in cui l'imperatore sarà ricevuto ufficialmente venerdì dal Consiglio federale.

Un invito dell'imperatore Guglielmo alla principessa Mary d'Inghilterra

LONDRA 4 (N). Secondo un giornale inglese di provincia l'imperatore Guglielmo ha invitato la figlia della coppia reale inglese, la principessa Mary, a fare una visita nella prossima primavera alla principessa Vittoria Luisa a Potsdam.

Per la sessione delegatizia

BUDAPEST 4 (U. B.). La data della prima seduta delle Delegazioni non è ancora stata fissata, e lo sarà appena nella conferenza dei ministri comuni che si terrà verso la metà di settembre.

Il presidente dei ministri serbi ammalato

BELGRADO 4 (N). Secondo il giornale «Tribuna» il presidente dei ministri Trifkovic, in seguito a consiglio dei medici che gli hanno ordinato un lungo soggiorno al Cairo, se non migliorerà il suo stato di salute, presenterà le dimissioni al re.

Nuova nave da battaglia inglese

LONDRA 4 (N). L'«Evening Standard» reca che l'ammiragliato inglese inizierà nel novembre la costruzione di una nave da battaglia di 30.000 tonn. La nave sarà lunga 210 metri, avrà 29 nodi di velocità e l'armamento si comporrà di pezzi da quattro polici; la nave sarà azionata da turbine.

Per la sicurezza della navigazione

LONDRA 4 (N). Il ministero del commercio ha emanato nuove disposizioni, secondo le quali piroscafi destinati per l'estero devono portare lancè di salvataggio in numero sufficente per potere accogliere tutte le persone che si trovano a bordo. Queste nuove disposizioni entreranno in vigore col 1.o gennaio 1913.

Taglio di fili telegrafici presso Londra

Opera delle suffragiste?

LONDRA 4 (N). Una delle scorse notti sono stati tagliati presso Chatters-Bar, non molto distante da Londra, 14 fili telegrafici. Ai pali telegrafici furono trovati affissi dei cartellini nei quali era detto che il taglio dei fili era stato eseguito per protestare contro il contegno del Governo liberale verso le suffragiste.

Le grandi manovre in Gran Bretagna

LONDRA 4 (N). Ieri nei paraggi di Aldershot e Windsor cominciarono le grandi manovre, interessanti per l'impiego di un dirigibile e di venti aeroplani.

La missione di Poincaré in Russia

PARIGI 4 (N). La «Libre Parole» dà i seguenti particolari sulla «vera missione» del presidente del consiglio in Russia: «Poincaré voleva anzitutto ottenere una modificazione dell'organizzazione militare russa la quale esige un termine di sei settimane per la mobilitazione. Questo fatto costituisce nell'azione franco-russa uno svantaggio che non si potrebbe considerare come l'unico e tanto più inquietante in quanto la Germania perfeziona senza posa la sua organizzazione militare. Il viaggio di Poincaré aveva anche un altro scopo: il capo del Governo francese voleva ottenere l'assicurazione positiva sulla pericolosa politica seguita dalla Russia in questi ultimi tempi. Il giornale si domanda se Poincaré ha ottenuto il risultato che desiderava e si dice costretta a rispondere negativamente. Il Governo russo ha manifestamente una ripugnanza vivissima a considerare l'idea di un conflitto con la Germania. Per contro esso non ha dissimulato la sua volontà di proseguire nei Balcani la sua lotta contro l'Austria. Il giornale si dice in grado di affermare l'assoluta esattezza di queste informazioni e conclude dicendo: Bisogna concludere che la Russia non è punto fedele ai suoi impegni, perchè se se ne presenta il caso essa distruggerebbe l'alleanza, e si è costretti a riconoscere che la sua politica si svolge continuamente senza alcuna convergenza con la nostra e metterà capo, anzi, ad influenze contrarie.

LA POLIZIA PARIGINA assolda agenti politici provocatori?

PARIGI 4 (N). Nella redazione della «Guerre sociale», dinanzi ad un'adunanza di rappresentanti di tutti i giornali parigini, un giovanotto di nome Vermeil dichiarò a voce ed in iscritto che per incarico della polizia si era introdotto nei circoli della lega della «Action française» e dei «camelots du roy» per istigarli ad ordire una congiura contro la sicurezza della Repubblica. Egli fornì alla lega dell'«Action française» pistole e carabine, dando ad intendere ai leghisti che le armi erano state introdotte di contrabbando dal Belgio, mentre in realtà gli erano state consegnate dalla polizia. Il direttore dell'«Action française», nonchè il capo dei «camelots du roy», Pujo, confermarono che la lega aveva comperato dal Vermeil dodici rivoltelle per difendersi nei suoi locali contro un eventuale attacco.

Un redattore della «Guerre sociale» disse che in questa faccenda è particolarmente compromesso il commissario Bode.

Lo stato d'assedio a Charlejton

CHARLEJTON (Virginia occidentale) 4 (B). In seguito alle violenze dei minatori scioperanti è stato proclamato lo stato d'assedio. Durante le prime 12 ore la milizia sequestrò 200.000 cartucce, sette mitragliatrici, 1500 fucili e una grande grande quantità di revolver.

Per la libertà di stampa in Russia

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.). Gli ottobristi hanno tenuto ieri una conferenza nella quale hanno protestato contro le misure adottate dalle autorità amministrative per impedire alla stampa di pubblicare notizie circa gli alti funzionari militari. Queste misure peggiorano vieppiù le condizioni della stampa; sarebbe quindi necessario che queste fossero regolate in via legislativa. I candidati ottobristi furono incaricati di sollevare tosto alla Duma la questione della stampa.

Tentativo d'attentato contro un ministro russo

PIETROBURGO 4 (N). In vicinanza della stazione di Sumaropovo un guardiano trovò sulle rotaie otto traversine collocate certamente per far deviare il treno in cui viaggiava il ministro per le comunicazioni Rukhloff. Degli autori dell'attentato manca qualsiasi traccia.

Per la costruzione di porti commerciali in Russia

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.) Il ministro del commercio ha inserito nel preventivo delle spese straordinarie per il 1913 un credito di 18 milioni di rubli per la costruzione di porti commerciali.

Il controllo doganale al Marocco

COLONIA 4 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Parigi: Si dice che il Governo francese rinunzia all'introduzione di un controllo doganale nell'interno del Marocco fra la zona francese e quella spagnuola. La Germania aveva protestato contro tale controllo.

Gli imperiali del Giappone ricevono il corpo diplomatico

TOKIO 4 (N). Stamane l'imperatore e l'imperatrice ricevettero i membri del corpo diplomatico con le loro signore. Un simile ricevimento non aveva mai avuto luogo nel Giappone, perchè in passato gli imperiali tenevano udienza separatamente. I diplomatici, con alla testa i membri della ambasciata inglese, sfilarono poi dinanzi alla bara del defunto imperatore. Poi l'ambasciatore inglese lesse un discorso in francese in cui espresse alla famiglia imperiale la partecipazione del corpo diplomatico per il decesso dell'imperatore e glorificò le virtù del defunto monarca. Quindi depose sulla bara a nome del corpo diplomatico una corona d'argento.

Grandi frane nel canale di Panama

NUOVA YORK 4 (N). Lungo il canale di Panama sono avvenuti colossali franamenti che avranno per conseguenza un considerevole ritardo nei lavori. Sofferse enormi danni il celebre taglio di Culebra che è una delle più grandi meraviglie compiute dall'ingegneria moderna. Le frane hanno distrutto molte baracche degli operai.

Partenze da Ischl. ISCHL 4 (B). L'arciduca Salvatore e l'arciduchessa Maria Valeria coi figli, fra cui l'arciduca Uberto Salvatore, che è completamente ristabilito, sono partiti oggi per Wallsee.

Aumento d'entrata della Meridionale

VIENNA 4 (N). La Meridionale mostrerà nel prospetto d'agosto un notevole aumento delle entrate, giacchè tanto il movimento passeggeri quanto quello merci sono in aumento. Secondo gli accordi col Governo la società è tenuta ad indicare il 15 ottobre se essa rinvierà l'estrazione scadente il 1. dicembre, essendo questa la condizione per il mantenimento delle addizionali sui noli. Probabilmente seguirà il mantenimento delle addizionali dei noli.

I raccolti in Prussia

BERLINO 4 (N). Dal bollettino statistico sulle condizioni del raccolto in Prussia risulta che l'avena, le patate, le barbabietole ed il trifoglio danno un raccolto fra il buono ed il mediocre.

Nella quarta pagina: **Lavori pubblici a Capodistria.**

Nella quinta pagina: **Adunanza di postelegrafici a Gorizia. - La festa pro Lega Nazionale a Lussinpiccolo. - La nuova strada dei Lussini. -** L'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

La catastrofe di Bethune

Episodi di coraggio e scene di dolore
Circa 60 morti

BRUAY 4 (N). Dei sette minatori feriti nell'esplosione nella miniera della Clarence e che furono trasportati ieri all'ospedale di Bruay, due sono morti e gli altri cinque si trovano in condizioni gravissime. La compagnia mineraria di Bruay deliberò di distribuire soccorsi alle famiglie dei feriti e dei morti. Si prendono inoltre disposizioni per occupare gli operai superstiti della Clarence nei suoi pozzi. Fra i disgraziati feriti, che erano scampati alla catastrofe di Courrière, uno è stato gravemente colpito, un'altro riportò gravi bruciature al viso e su tutto il corpo; un terzo non ha più braccia. Altrove si vedono cadaveri irriconoscibili; uno di essi ha la testa staccata dal tronco. I cadaveri vengono esposti in un locale trasformato in camera mortuaria.

Stamane l'ing. Dupont, che diede prova di grande coraggio, chiese di nuovo uomini di buona volontà che lo seguissero nel fondo della miniera. Tutti i salvatori e i minatori presenti si offrirono. L'ing. Dupont con i salvatori avevano appena lasciato il fondo, avanzando con precauzione e con una certa prudenza nelle gallerie, allorchè avvenne un'altra esplosione; due di essi rimasero feriti ed un altro colpito mortalmente. L'ing. Dupont rimase ultimo ad ispezionare il cammino percorso. Accorgendosi ben presto che mancavano all'appello due dei suoi uomini, disse a coloro che lo avevano seguito: «Risalite; io vado in cerca dei vostri compagni». E si slanciò nuovamente nelle gallerie, correndo. Da allora non si sa che cosa sia successo di lui.

Quanto alle cause della catastrofe, è difficile pronunciarsi. L'ipotesi più probabile è quella dello scoppio di una mina. Una gran folla staziona sempre presso la miniera e i gendarmi devono impedire ai disgraziati parenti delle vittime, che hanno i volti sparuti e lividi e gli abiti tutti inzuppati dalla pioggia e appiccicati alla pelle, di invadere la miniera. Le scene che si svolgono sono dolorosissime. Alle 9 una squadra diretta dall'ing. Leon fece un'altra esplorazione nel fondo della miniera, ma senza risultato. Essa potè soltanto constatare che l'incendio nella miniera fa rapidi progressi. I tentativi fatti per ritrovare l'ing. Dupont sono rimasti ancora senza risultato. Sarebbe poi avvenuta un'altra esplosione, che rende impossibile ogni ulteriore ricerca. Secondo le ultime notizie, il numero dei morti ammonterebbe a 60.

Una battaglia a revolverate

nelle vie di Genova
Quattro morti e cinque feriti

GENOVA 4 (N). Verso le 21.30 in fondo alla via XX Settembre quattro individui che si trovavano sopra un tram elettrico diretto al Lido d'Albaro, vennero a diverbio col bigliettaio, certo Carasio. Tre di essi scesero dal tram seguiti dal Carasio che pretendeva il pagamento dei biglietti. Allora gli sconosciuti gli spararono contro parecchi colpi di rivoltella uccidendolo. Agli spari accorsero da varie parti agenti di città, guardie municipali e carabinieri che si posero all'inseguimento degli aggressori che armati di Browning fuggivano sparando. L'agente Mammola in via Gropallo rincorreva uno dei fuggenti, scambiando colpi di rivoltella. Ad un certo punto entrambi sono caduti cadaveri. L'agente Creto cadde pure morto in Piazza di Francia.

Rimasero feriti i carabinieri Redin e Alberghetti e le guardie di città Georgi, Mattei e Salinas. I due assassini riuscirono a dileguarsi. Furono sparati complessivamente una cinquantina di colpi.

La pubblica assistenza trasportò i feriti all'ospedale ove accorsero le autorità per visitarli e fare un'inchiesta. Sulla piazza dell'ospedale si radunò gran folla impressionata del truce fatto che destò vivissimo allarme nella località in cui era avvenuto.

Verso le 23 una guardia municipale ed una guardia di città riuscirono ad arrestare uno degli assassini, ferito ad una gamba. Egli tentò di opporre resistenza impugnando la Browning ma fu ridotto all'impotenza e condotto alla questura, ove si qualificò per Battista Ferrerio, di anni 27, da Marsiglia, lavorante in gesso, da soli due giorni trovantesi a Genova. Dopo l'interrogatorio egli fu trasportato in automobile all'ospedale. La folla voleva linciarlo. La forza pubblica potè proteggerlo a stento.

Alla stessa ora dal comando della stazione dei carabinieri di San Fruttuoso veniva telefonato che era stato arrestato l'altro assassino. Fu arrestato pure l'altro individuo componente la comitiva rimasto sul tram, sul quale però sembra non pesare alcuna responsabilità.

Un crollo a Messina. - Un morto.

MESSINA 4 (N). Questa notte in via del Rifugio crollò una stanza già in parte distrutta dal terremoto, seppellendo il calzolaio Francesco Lopresto, che abitava al pianterreno. I pompieri accorsi trassero dalle macerie il cadavere del disgraziato.

Uxoricida e suicida.

GENOVA 4 (N). Iersera nel comune di Sestri Ponente l'operaio Felice Delle Piane, di 32 anni, da Cuneo, si recò in via Garibaldi nell'abitazione della moglie Maria Giordano, dalla quale viveva separato, e la strangolò con un fazzoletto. Il Della Piana, dopo di aver vagato per le vie della città per alcun tempo, verso le 24, al passaggio a livello di Multedo, si gettò sotto un treno, rimanendo sfracellato. Fu arrestato certo Giovanni Ciani, di 26 anni, che era l'amante della Giordano.

Scontro di treni.

PARDUBITZ 4 (B). Stanotte avvenne a Rositz sull'Elba uno scontro di treni merci che causò la rottura di 6 vagoni. Due conduttori rimasero gravemente feriti e un macchinista leggermente.

Grandi piogge nel Vorarlberg.

INNSBRUCK 4 (N). In alcune regioni del Vorarlberg sono cadute piogge tali che vasti tratti di paese sono inondati. La ferrovia del «Bregenzer Wald» dovette sospendere il servizio in seguito a franamenti.

Le vittime della montagna

INNSBRUCK 4 (N). L'ingegnere Giorgio Krieger di Norimberga è precipitato durante la discesa dall'Einser nelle Dolomiti. Il suo cadavere orrendamente sfracellato è stato ricuperato da guide alpine e sarà trasportato a Norimberga.

La fine dello sciopero a Marsiglia.

MARSIGLIA 4 (N). Gli inscritti marittimi hanno deciso di riprendere il lavoro.

Nubifragio.

NAGY-SZEBEN 4 (UB). In seguito a un nubifragio furono asportati dalle acque il ponte ferroviario e l'argine ferroviario per un tratto di 200 metri.

Un paese in fiamme.

VARESE 4 (N). Alle 23 è giunto un telegramma da Duno, paese alpestre della Valcuvia annunziante che è scoppiato colà un incendio gravissimo. Il telegramma dice anzi che tutto il paese è minacciato di distruzione. Mancano però maggiori particolari. Poichè Duno è paese lontano e i soccorsi partiti da Varese e Luino non potranno giungere che a tardissima ora di notte. L'incendio è visibile anche da diverse montagne vicine. Sembra però che non vi sieno da deplorare disgrazie di persone. L'incendio è alimentato da vento fortissimo.

Bellissima signora suicida in treno.

PARIGI 4 (N). Ieri, dopo l'arrivo del treno celere da Berlino, si rinvenne alla stazione del Nord, in un letto del vagone letti, una signora bellissima circa trentenne che non dava segno di vita. Presso di lei si trovò un biglietto, dal quale risultava che veniva da Berlino. In una mano teneva il ritratto di una signora piuttosto attempata. Era molto elegante. Nella borsetta aveva 700 franchi, ma nessuna lettera che potesse rivelare la sua identità. Presso il letto si trovò una fialetta il cui contenuto non è stato ancora analizzato. Malgrado tutti gli sforzi, non si riescì a farla rinvenire, ed essa spirò alcune ore dopo all'ospedale. Si sospetta che si tratti di suicidio per avvelenamento.

I funghi velenosi. - Ventidue morti.

POSEN 4 (N). Nella tenuta di Wydawy presso Lissa di Posnania, 13 persone ammalarono per aver mangiato funghi; nove sono morte, le altre sono in pericolo di vita.

Anche nella località di Moerim presso Posen sono morte 13 persone avvelenate dai funghi.

La seconda giornata di corse al trotto a Presburgo.

PRESBURGO 4 (N). Eccovi il risultato della seconda giornata di corse su questo ippodromo:

I. Premio della Borsa, cor. 1700, metri 2000. Arrivò primo «Iris», m. 2020 (1.37.9 al chilometro); secondo «Ize» m. 2080; terzo «Betyar» m. 2040. Corsero 11. Totalizzatore: 26 per 10. Piazzati: 29, 30 e 342 per 20.

II. Premio di Miskolz, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Donville Cecile» m. 2500 (1.35.4 al chilometro); secondo «Diadal» m. 2520; terzo «Eldorado» m. 2560. Corsero 7. Totalizzatore: 42 per 10. Piazzati: 27, 24 e 34 per 20.

III. Corsa dilettanti, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Mitzi F.» m. 2460 (1.35 al chilometro); secondo «Geisha» m. 2480; terzo «Kepviselo» m. 2480. Corsero 6. Totalizzatore: 33 per 10. Piazzati: 51, 49 e 35 per 20.

IV. Premio Kiralytelek, cor. 2400, metri 2500. Arrivò primo «Czinczar» m. 2460 (1.29 al chilom.); secondo «Lebemann» m. 2440; terzo «Toncsi» m. 2440. Corsero 7. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 23, 32 e 26 per 20.

V. Premio del comitato, cor. 1900, metri 2100. Arrivò primo «Bolygo» m. 2085 (1.30 al chilometro); secondo «Gitana» m. 2100; terzo «Mumpitz» m. 2115. Corsero 7. Totalizzatore: 116 per 10. Piazzati: 34, 25 e 45 per 20.

VI. Premio Szabadka, cor. 1900, metri 2100. Arrivò primo «Rozsa» m. 2100 (1.34.9 al chilometro); secondo «Espagnola» m. 2115; terzo «Laczi» m. 2100. Corsero 8. Totalizzatore: 35 per 10. Piazzati: 39, 48 e 88 per 20.

CRONACA LOCALE

STUDENTI CLERICALI

e questione universitaria

Nella questione universitaria una cosa soltanto è certa: che nemmeno al principio del prossimo anno gli studenti italiani di materie giuridiche potranno inscriversi a una loro Facoltà.

E' l'allegra certezza di ogni autunno: e quelli che al costituirsi della famosa sottocommissione parlamentare destinata apparentemente a occuparsi del problema universitario italiano, e in realtà a sbarazzarne la commissione al bilancio, prevedevano una nuova ricaduta nell'inazione e un nuovo anno perduto, potrebbero ricevere i rallegramenti per il loro spirito profetico, se in realtà non fosse stata troppo facile la profezia.

A metà dell'estate, per la notizia di un giornale che ebbe l'onore inconsueto di esser diffusa dall'agenzia ufficiosa, si credette intravvedere che il Governo pensasse con serietà d'intendimento a far suo il progetto di un'unione delle cattedre giuridiche italiane alla Scuola superiore di commercio Revoltella a Trieste. Dato che l'agenzia ufficiosa aveva gettato su questa notizia una veste d'attendibilità, che poi non concesse ad alcuna delle notizie contraddittorie seguite, noi credemmo opportuno di far conoscere allora il nostro pensiero, in massima non sfavorevole: pur pesando tutte le ragionevoli obiezioni che si sarebbero potute sollevare contro tale soluzione indiretta e incompleta, nonostante l'innegabile suo merito di chiudere una buona volta, e probabilmente per sempre, la lunga ed indegna campagna menata nei circoli viennesi contro Trieste. Il nostro apprezzamento fu del tutto obiettivo: e mentre la cosa si presentava tuttora vaporosamente incerta e nelle sfere ministeriali da noi scandagliate la si dava come di là da venire, non credemmo fosse il momento di approfondire gli antecedenti del progetto, nè tanto meno di impegnar discussioni con altri giornali italiani, meno favorevoli di noi alla soluzione prospettata, o addirittura decisamente, violentemente sfavorevoli.

Del quale riserbo non abbiamo che da rallegrarci: poichè il fatto che, alla vigilia di un nuovo anno scolastico, nulla è stato effettuato dal Governo per dar colore a quello che si diceva essere il suo disegno, dimostra quanto debole fosse la inclinazione del Governo a portare in un modo o nell'altro nel campo pratico il problema universitario italiano.

Fra pochi giorni però si raduna a Riva il congresso degli studenti italiani: e gli studenti cattolici trentini l'hanno voluto far precedere da un'adunanza, nella quale esaminarono per conto loro l'attuale momento della questione universitaria. La discussione, a quanto rileviamo dall'organo clericale di Trento, si aggirò tutta sul progetto dell'aggregazione delle cattedre alla Scuola superiore di commercio a Trieste, e si chiuse con un ordine del giorno contrario a tale idea, pur riaffermando la sede della Facoltà giuridica a Trieste come un postulato di tutti gli italiani.

★

L'ordine del giorno suona così:

«Il XV congresso dell'Associazione universitaria cattolica trentina

presa notizia dello stato presente della questione universitaria specialmente in riguardo alla ricostituenda Facoltà giuridica;

considerato che le pratiche avviate dai deputati liberali di Trieste per ottenere delle cattedre di studi giuridici nell'Istituto commerciale Revoltella non si possono ritenere in alcun nesso con le trattative per la ricostituzione della Facoltà giuridica e che l'accettazione di dette cattedre nell'Istituto Revoltella quale surrogato di una Facoltà giuridica potrebbe essere per noi, oltre che un ripiego inadeguato e indecoroso, il principio della sepoltura di tutta la questione universitaria;

deplorando che un gruppo di minoranza della deputazione parlamentare italiana abbia potuto considerare l'accennato ripiego come una base utile per la soluzione del nostro postulato universitario;

protestando contro il Governo che tentasse di seppellire in tal modo la questione urgentissima della Facoltà;

domanda che i deputati risollevino la questione in Parlamento e facciano ogni sforzo perchè il sottocomitato presenti quanto prima alla commissione del bilancio la sua relazione sul progetto governativo per la Facoltà, nutrendo fiducia che i parlamentari italiani riusciranno a introdurre in esso le modificazioni che corrispondano ai nostri postulati e particolarmente quella che designa come sede della Facoltà giuridica Trieste».

★

Le ragioni addotte per venire a questo voto sono facili ad immaginarsi e furono anche da noi accennate: cattedre giuridiche che non implicassero il diritto dei professori di fare nemmeno gli esami di Stato costituirebbero appena l'armatura di una Facoltà universitaria; il fatto che gli esami si dovrebbero dare a Graz indurrebbe i giovani di provincie lontane a non frequentare le lezioni di Trieste e ad iscriversi addirittura all'Università di Graz, preparandosi sui soliti «ristretti» e sui codici senza muoversi da casa loro. Queste sono ragioni solide, positive, e tali da prendersi in serio riflesso. Nel campo dell'ipotesi invece, e quindi di una meno indiscutibile concretezza, ci sembrano entrare i presupposti che «per attirare gli studenti commerciali, i professori dovrebbero fare dei corsacci (!) pratici, senza permettersi mai di elevarsi un pochino nelle sfere scientifiche», e che della questione universitaria, una volta che le cattedre fossero annesse alla Scuola superiore di commercio, «non si parlerebbe più, o almeno, pur parlandone, non si farebbe più nulla». Che questa seconda ipotesi sembri di dubbia fondatezza agli studenti stessi che la emettono, lo dimostra la considerazione che immediatamente vi segue: «se il Ministero e la Camera si decidessero a restaurare in un luogo più o meno adatto la Facoltà italiana, i triestini si opporrebbero alla soppressione delle cattedre giuridiche al Revoltella». Vale a dire, nonostante l'annessione delle cattedre giuridiche alla nostra Scuola superiore di commercio, si ammette benissimo, proprio da quelli che hanno formulato l'ipotesi contraria, che la questione della Facoltà italiana potrebbe continuare a dibattersi e che il Ministero e la Camera potrebbero prendere altre risoluzioni, magari ricascando in balìa dei preconcetti contro Trieste. E quest'ultima possibilità, veramente, benchè non impossibile, ci pare poco probabile.

★

Avranno notato i lettori che nell'adunanza degli studenti cattolici del Trentino si è parlato di «Triestini», come di un elemento specifico nelle possibili soluzioni del problema universitario. Ora noi, e ci teniamo a ricordarlo, già nell'articolo dello scorso luglio, abbiamo premesso che nel problema universitario non devono entrare come fattori ponderabili nè Triestini, nè Trentini, nè Istriani, nè Friulani, nè Dalmati; bensì debbono entrare tutti insieme, e nella loro comune qualità d'italiani. La Facoltà giuridica, nucleo della futura Università italiana, ha da essere, come è di fatto, un patrimonio comune degli italiani tutti: ed è moralmente inammissibile che il relativo problema si consideri e si risolva da un punto di vista di esclusiva triestinità, o trentinità, o istrianità, o friulanità, o così via. Finora gli italiani, e questa fu la loro forza, hanno sempre consentito nel pensiero che la soluzione del problema universitario si dovesse, nell'utile comune, collegare alla sede a Trieste. Non tutti gli studenti italiani consentono invece, a quanto ci accorgiamo, nell'opportunità dell'espediente di passare per un provvisorio alla Scuola commerciale di Trieste anzichè per un provvisorio a Praga, o a Cracovia, o chi sa dove. E su questo punto si discuterà probabilmente - e gli studenti dovrebbero prepararvisi con seria riflessione - nel prossimo convegno studentesco di Riva: sebbene per il momento nulla accenni a una decisione del Governo in questo senso piuttosto che in un altro; chè anzi il Governo se ne sta assente e muto. Qualunque opinione sia portata a Riva dai giovani, essa deve partire però da un pensiero d'italianità, non da un pensiero provinciale o locale: e noi, non sfavorevoli in massima all'esperimento del trasporto delle cattedre alla Scuola superiore di commercio, sopratutto se esso avvenisse con maggior rispetto del carattere universitario e delle cattedre stesse e della Scuola di commercio, che è già attualmente pareggiata alle Università, ci guarderemo bene dall'obiettare se altri si assuma la responsabilità di preferire un'altra via, ove ciò avvenga con una dimostrazione chiara del vantaggio che ne avrebbe la causa universitaria nazionale.

La seconda giornata di corse

a Montebello

La bella giornata di ieri richiamò molta gente a Montebello. La tribuna B era affollata, quella A ben popolata.

Le gare - a prescindere dagli incidenti di cui ci occupiamo più sotto - ebbero tutte buon numero di partecipanti, ciò che diede a tutte le corse animazione e interesse vivissimo. Ieri, dopo alcuni anni di assenza, rivedemmo sul sediolo il bravo Lamma, che guidava il suo stallone americano «Bon Vivant». «Babau» guidato dal nestore dei guidatori italiani Francesco Mauro, trottò con grande facilità in ragione di 2',19 sul miglio. Il giovane guidatore Elio Nannucci presentò la bella americana «Rosebell» da poco importata e che si rivelò eccellente trottatrice. L'americana dei fratelli Giorgi, «Hannah Louise» fu anche ieri impeccabile e veloce. Anche «Zalem», sua compagna di scuderia va acquistando in velocità. La «Betty Brook» guidata ieri dal giovane Branchini è sempre quella buona trottatrice che il pubblico triestino ormai conosce. «Codero» vinse ieri senza sforzo e quasi senza essere comandato, poichè il suo guidatore e comproprietario, Ettore Barbetta, era ancora sotto l'impressione del grave incidente toccatogli. Egisto Tamberi col suo «Fellow Dillon» vinse agevolmente le due prove del premio Milano.

Il premio dei dilettanti fu una bella vittoria del dottor Restori col suo ottimo «Brenno». Gigetto Debbia seppe vincere con «Loreley» dinanzi a 12 concorrenti la prima divisione del premio «Grado», mentre «Savoia», guidato da Bottoni, si assicurava la vittoria nella seconda divisione. Alberto Pirovano lottò e vinse con la sua «Tisbe» la prima divisione del premio «Timavo», mentre nella seconda «Miss Good» guidata da Penello, seminava dietro di sè altri nove concorrenti.

„Gambetta" muore prima della corsa

Gli incidenti.

Si era data la partenza alla seconda divisione per il premio «Grado». Correvano 13 cavalli, e al principio del secondo giro quasi tutti i cavalli formavano un gruppo, e il sediolo di «Leonino» guidato da Barbetta, stava per passare ai primi posti, quando urtò con quello di «Darnia». Il grido di allarme dei guidatori diffuse un certo allarme in tutti i corridori, e quasi tutti i cavalli ruppero al galoppo. Alla curva, passate le scuderie, i sedioli di «Wright Silver» e di «Charming Patriot» si urtarono e mentre il secondo andando nel fosso, faceva ruzzolare sul galoppatoio il proprietario e guidatore Cicognani; quello di «Wright Silver» si rompeva senza per altro far cadere il guidatore. «Charming Patriot» fu subito fermato, la corsa fu sospesa e tutti ritornarono in scuderia. Purtroppo però la giornata non doveva passare liscia. Si preparava la partenza per la prima prova del premio «Milano», e c'erano in pista nove cavalli, fra i quali lo stallone austriaco «Gambetta» testè acquistato a Baden dal conte Pietro Bozzano, un simpatico dilettante genovese, assiduo alle nostre corse. «Gambetta», figlio di «Baronaise» e di «Buha» aveva 5 anni e possedeva un «record» ufficiale di 1.26 al chilometro nella lunga distanza. Impedito il conte Bozzano di venire a Trieste, lo faceva guidare da Barbetta (alle cure del quale era affidato) nelle corse dei professionisti. «Gambetta» partiva favorito, poichè la guida di Barbetta, la nomea che lo aveva preceduto da Vienna e da Baden e la velocità dimostrata nelle prove sul miglio fatte qui, lo avevano messo in prima fila. Mentre dunque si preparava la partenza, «Gambetta» che si trovava dinanzi alla tribuna A, fu veduto impennarsi e poi precipitare di schianto quasi rovescioni a terra, battendo violentemente il capo sul terreno. Barbetta per quanto agile, non potè evitare di cadere e rimase con la gamba sinistra sotto la groppa del cavallo; ma potè subito liberarsi e saltare alla testa del cavallo per impedire che questo rialzandosi, fuggisse. Invece «Gambetta» diede alcune lievi scosse e non si mosse più. Un istante dopo incominciò a rantolare mentre dalle narici il sangue gli usciva a larghi fiotti, allagando un largo spazio della pista. Accorsero tutti i guidatori, gli uomini di scuderia, e i veterinari dottori Fantin, Volpi e Uxa. Ma ormai «Gambetta» moriva perchè il sangue continuava ad uscirgli dalle narici come due rigagnoli vermigli a getto continuo: il povero animale subì un vero dissanguamento. Si può facilmente immaginare l'accasciamento del povero Barbetta. Poco dopo un carro a due cavalli trasportò la carogna di «Gambetta» nel cimitero dei bruti a Cattinara. Da quanto suppongono i tre veterinari, la causa della morte di «Gambetta» dovrebbe essere uno scoppio di aneurisma. Oggi «Gambetta» sarà sezionato. Il cavallo era inscritto ad un gran premio di allevamento alle corse di Berlino, dove sarebbe stato guidato da Barbetta. Come abbiamo detto, «Gambetta» era stato acquistato testè a Baden; era stato pagato 15 mila corone.

Ed ecco ora i

risultati

delle singole corse:

Il premio **Grado**, 37 inscritti, com'era da prevedersi fu disputato da due divisioni: Nella prima corsero 12 e «Loreley» m. 2420, guidata da Gigetto Debbia, dopo aver lottato un po' con «Aspromonte» e «Metheor», passò alla testa e approfittando degli errori di questi la mantenne e giunse prima in 3'51" e quattro quinti, (1.35.8 al chilom.) vincendo cor. 500; 2. «Metheor» m. 2420, Mignani in 3'52", (1.35.9) cor. 250; 3. «Ivana C.» m. 2420, bar. Bianchi, 3'52" e un quinto (1.36), cor. 150; 4. «Czarina» m. 2410, Mondelli in 3'54" (1.35.9) cor. 100; poi nell'ordine «Gladiator Medium»; «Aspromonte»; «Entella»; «Leila»; «Freund Zeppelin»; «Menega»; «Elios Medium» e «Rinaldo».

Totalizzatore: 63 per 5; 136 per 10; nessuna giuocata da 20; e 634 per 50. Piazzati: 31, 21 e 22 per 20.

Nella seconda divisione corsero 13. «Leonino C.», m. 2500, benchè puledro di tre anni, guidato da Barbetta, lottò dal principio alla fine riuscendo facilmente a ricuperare i 60 metri di resa ma infine non potè metter fuori il muso da quello della «Savoia» m. 2440, che guidata da Bottoni vinse in 3'45" e quattro quinti, (1.32.5), cor. 500; 2. «Leonino» in 3'46", (1.30.4), cor. 250; 3. «Darnia» m. 2480, E. Centanin in 3'46" e un quinto, (1.31.2), cor. 150; 4. «Wright Silver» m. 2440, Pirovano in 3'48" e quattro quinti, (1.33.8), cor. 100: poi nell'ordine «Iram Kuser»; «Rivalle»; «Biancospino»; «Feriolo»; «Lancia»; «Charming Patriot»; «Innsbruck»; «Lothar». Pastor» ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 21; 42; 85; e 213. Piazzati: 33; 40; e 37 per 20.

Premio **Portorose**, prova unica per dilettanti soci del Club T. G. D., cor. 1500. 15 inscritti, otto partenti. «Brenno» guidato dal suo proprietario dott. Restori, partito a 2440, lottò per oltre due giri per poi passare al comando nel rettilineo d'arrivo e vincere con sicurezza in 3'40" (1.30.2) cor. 700 e il premio d'onore del C. T. G. T.; 2. «Iluskam» m. 2440 M. Baxa, in 3'41" (1.30.6), cor. 350 e la medaglia d'argento drata; 3. «Diogenes» m. 2440 G. Grinover, in 3'41" e tre quinti, (1.30.8) cor. 200 e la medaglia d'argento; 4. «Kremlin» m. 2440, E. Centanin in 3'42" e un quinto, (1.31), cor. 150; 5. «Democrat» m. 2440 C. Triossi, in 3'42" e due quinti, (1.31.2) cor. 100; poi «Siess E. U.» m. 2420; «Mailüfterl» 2440; e «Minnie H.» m. 2600.

Totalizzatore: 15, 31, 63, e 158. Piazzati: 29, 30 e 26 per 20.

Nel premio **Milano**, cor. 3000, per cavalli italiani e a. u., corsero sette dei 17 inscritti, e fra i partenti il bel «Babau» il vincitore dei gran premi a tre anni, (1911) dell'allevamento Rossi, è ora di proprietà (in causa civile) dei signori Ag. Montalti e conte Mangelli, affidato al signor Cesare Triossi quale delegato dal tribunale e in allenamento presso il bravo Francesco Mauro. «Babau» da parecchi mesi assente dalla pista, dopo aver fatto una breve apparizione nel mese scorso a Faenza, si è ripresentato ieri qui in una forma quanto mai promettente tanto da trottare il miglio con grande facilità in ragione di 1.26 al chilometro. Ieri trottò le due prove al comando del lotto e non fu che all'arrivo che fu battuto. 1. «Fellow-Dillon» m. 1609, E. Tamberi in 2'18" e quattro quinti, (1.26.3); 2. «Babau» m. 1609, Mauro, 2'19" e un quinto, (1.26.5); 3. «Fiordaliso» m. 1609 2'19" e quattro quinti, (1.26.9); poi «Baluardo»; «Imperatore»; «Epine Kuser» e «Caos».

Totalizzatore: 12, 24, 49 e 123. Piazzati: 20, 20, e 20 per 20.

Nella seconda prova ritirati «Epine K.» e «Caos», corsero cinque. Anche in questa «Babau» trottando da vero figlio di «Onward Silver» prese il comando e dimostrando buonissimi spunti di velocità lo mantenne fino al rettilineo d'arrivo dove giunsero come bolidi «Fellow-Dillon» e «Fiordaliso» a regolarlo, in 2'17" e quattro quinti (1.25.6) il primo, e 2'18" il secondo, che però fu squalificato, così fu secondo «Babau» in 2'19" (1.26.4); 3. «Imperatore» 2'22; 4. «Baluardo» 2'23".

Totalizzatore: 9, 18, 37 e 94. Piazzati: 20, e 20 per 20.

Premiazione: cor. 1500 «Fellow-Dillon»; cor. 700 «Babau»; il terzo e quarto premio fu diviso fra «Fiordaliso» e «Imperatore» con 225 cor. ciascuno, quinto «Baluardo» cor. 150.

Il premio **Vienna** cor. 4000, vincere due prove, ebbe otto partenti tutti a 1609 metri. Sul bel roano di Barbetta, dato che era il sicuro vincitore della corsa, non furono accettate scommesse. Nella I.a prova «Codero» passato alla corda e alla testa la mantenne fino all'arrivo in 2'15" e quattro quinti; la lotta si accanì tutta fra «Betty Brook», guidata da Nello Branchini e «Hannah Louise» guidata da Adolfo Giorgi, terzo (pel totalizzatore) fu la superba morella di Massicci e Nannucci. Questi quattro cavalli trottatori classici fecero la più bella più impeccabile corsa della giornata. Seconda però giunse «Betty Brook» in 2'17"; 3. «Hannah Louise», 2'17" e due quinti; 4. «Rosebell» guidata dal giovanissimo Elio Nannucci, in 2'17" e tre quinti; 5. «Zalem» Bottoni, 2'18; 6. «Bon Vivant» G. Lamma 2'18" e un quinto; «Artlissa» e «Captein» distanziati.

Totalizzatore: 22, 44, 88 e 222. Piazzati: 22, 21 e 31 per 20.

Nella seconda prova, ritirati «Artlissa» e «Captein», corsero sei con «Codero» fuori giuoco. 1. «Codero» in 2'14" e due quinti: ottima seconda «Hannah Louise» in 2'15" e un quinto; 3. «Zalem» 2'16" e due quinti; 4. «Betty Brook» 2'17"; 5. «Rosebell» 2'17" e un quinto; 6. «Bon Vivant».

Totalizzatore: 8, 16, 33 e 63. Piazzati: 28 e 86 per 20.

Premiazione: I «Codero» cor. 2000; II «Hannah Louise» cor. 800; III «Betty Brook» cor. 500; IV «Zalem» cor. 400; V «Rosebell» cor. 300.

Il premio **Timavo**, prova unica, aveva 33 inscritti, 19 dei quali si annunciarono per correre. In seguito a ciò la corsa fu disputata da due divisioni con aumento dei premi. Nella prima corsero nove, e quasi indisturbato fu primo «Tisbe» m. 2100, A. Pirovano, in 3'13" e tre quinti, (1.32.2) cor. 600; 2. «Menicuccio» m. 2115 Penello in 3'14" (1.31.7) cor. 300; 3. «Messalina» m. 2115, Mascellani in 3'14" e tre quinti, (1.32), cor. 200; 4. «Belladonna» m. 2115, Pezzi, in 3'17" e due quinti, cor. 150; poi «Artemisia», «Rondone», «Our Pride», «Iris VI», «Pensiero» fu ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 25, 50, 101, e 252. Piazzati: 35, 66 e 32 per 20.

Nella seconda divisione corsero dieci «Miss Good» m. 2115 Penello, partita alla corda, mantenne indisturbata la testa per tutto il percorso vincendo con certa superiorità e battendo un bel «record», 3'06" due quinti, (1.28), vincendo cor. 600; «Lauro» m. 2115, Vaccari, in 3'08" e tre quinti (1.29.2), cor. 300; 3. «Jor» m. 2145, Biondelli (1.28.3), cor. 200; ottimo quarto «Wiener» m. 2130, Zanchi, 3'11" e un quinto, (1.29.5) cor. 150. Poi nell'ordine «Ubaldo»; «Sol M.» squalificato; «Siess E. U.»; «Gean Kuser»; «Fleche Kuser» e «Hm-Hm».

Totalizzatore: 21, 42, 84 e 211. Piazzati: 29, 36, e 32 per 20.

Domenica, terza giornata, le corse incominceranno alla 1.30 precise.

La riapertura delle scuole popolari

Lunedì 16 corr. verranno riaperte le civiche scuole popolari di città e di campagna. All'inscrizione, che presso ogni singola scuola si farà nei giorni 12, 13 e 14 corr., devono presentarsi, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci tutti i fanciulli dei due sessi obbligati alla frequentazione scolastica, qualunque classe abbiano a frequentare, anche se nell'anno precedente erano già allievi della stessa scuola.

I fanciulli e le fanciulle obbligati alla frequentazione della scuola, i quali vengono istruiti privatamente, ovvero in un istituto fuori di Trieste, dovranno venir notificati dai loro genitori o legali rappresentanti presso il civico Ufficio statistico-anagrafico (via Ss. Martiri 4, I p.) entro il mese di ottobre p. v.

Anche nell'anno scolastico 1912-1913 si terrà presso la scuola complementare (cittadina) in via Giotto il corso di perfezionamento per allieve che assolsero la scuola complementare.

Di regola i fanciulli abitanti nei tratti di via che formano confine tra due rioni scolastici, possono frequentare l'una o pure l'altra delle due scuole. Fuori di questo caso verrà concesso soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo, che un fanciullo possa frequentare la civica scuola popolare di un altro rione, quando in quello del proprio vi sia la classe corrispondente.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione, affinchè tutti i fanciulli, obbligati per legge alla frequentazione della scuola, vengano inscritti a tempo e siano poi mandati regolarmente alla scuola.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Rovis nata Rossi, dai signori Hilda e Giuseppe Giachetti cor. 20; Amelia ved. Rossi cor. 40; Libera, Anita e Piero Vendrame cor. 30; avv. Aristide Costellos cor. 10; dott. Carlo ed Emma Garavini cor. 20; Atanassopulo, Marass Merlach cor. 15; fratelli Rosenzweig cor. 30; avv. G. Bolaffio cor. 20; famiglia Francesco Basilio cor. 20; famiglia Giuseppe Blasich cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Piazza, dai signori: Roberto e Dina Piazza, nipoti dell'estinto, cor. 100; Pietro Decorti e consorte cor. 10; Ferdinando Polacco cor. 15; famiglia Lazzar Cantoni cor. 20; ditta Giov. Sofianopulo cor. 20; Paolo Candotti cor. 10; Maria Silvio Pernetti cor. 10; famiglia A. Fonda cor. 40; ditta Ermenly e C. cor. 30; Ettore ed Arrigo Piazza, nipoti dell'estinto, cor. 30; Benveniste e Rosina Gattegno cor. 20; Angelo Gentilomo cor. 25; Giulio Piazza cugino dell'estinto, cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Alfredo Bozzini, da Italo e Berta Laure cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Bellini, dalle figlie e dai generi Argia e Achille Vaccarisi, Lidia e Guido Carini, Jole e Carlo Lupetina cor. 90; dalla sorella Caterina ved. Simoni cor. 20; dalla sorella e dal cognato Lucia e Giuseppe Mohr cor. 20; dalle famiglie Carlini-Boscarolli cor. 20; dalla sorella e cognato Maria e Francesco Carlini cor. 20; da Celio Saulig cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Miceu, dal sig. E. Baldo, farmacista, Ronchi, cor. 3; dal sig. G. Olivetti farmacista, Ronchi, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Savoldelli, da Emilio Cobez cor. 5.

71.o contributo mensile del gruppo «Arma la prora e...» cor. 6.

gruppo «Arma la prora e...» cor. 6.

Dagli impiegati del Tramway cor. 7.60.

Raccolte a Travesio, giuocando il «tresette» all'Albergo dell'amico Nerone cor. 11.60. - Per aver fatto «ingrumar un piron» da Romano a Carlo Periatti cor. 2. - Dal Club «Macie» Primiero cor. 20. - 19.a partita alle bocce alla palla d'oro cor. 6. - Dal mangia fuoco di Valeriano cor. 10.

— Alla Direzione centrale della L. N. fu donata dai signori Mariano Trauner e prof. Giovanni Edoardo Benussi una biblioteca con un centinaio di volumi.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 12.50 dal sig. Luca Mircovich di Sansego in occasione della seduta della cassa rurale indetta per l'approvazione del bilancio per l'anno 1911;

pro gruppo di Buie: fra amici ascoltando il concerto cor. 10. Giocando a carte da «Neno» cor. 4.60. Da Oliviero per una cartolina ricordo cedutagli cor. 5. Dal dott. Gioseffi per non essere intervenuto alla festa Carsetti cor. 5. Dai «Veci» a Vertenèglio cor. 1.60. Festeggiando le nozze Milos Miani cor. 32.

Ricreatorio di Città vecchia. Chiusa la mostra dei lavori manuali al Ricreatorio di Città vecchia, gli allievi di questa se zione che avevano eseguito i migliori oggetti, fecero un presente al Podestà di alcuni loro lavori.

La settimana scorsa il Podestà mandò al Ricreatorio cinque libri rilegati, per ragazzi, con dedica e firma, per gli allievi Giorgio Bellussig, Carlo Pirman, Gino Rossignoli, Liberto Sfetez e Leonardo Tommasini. I libri furono consegnati con acconce parole dal direttore domenica in presenza degli altri allievi. I ragazzi commossi, pregarono il direttore sig. Corbol di rendersi interprete della loro riconoscenza presso il Podestà, il cui dono serberanno a perenne ricordo.

★ Per gli allievi del Ricreatorio l'on. Mordo acquistò una macchina fotografica; pervennero inoltre: dal giovane Carlo Tociai nove grandi fotografie di Giovanni Pascoli, dalla famiglia Filli e dalla signora Bruna parecchi libri, l'ing. Besso cor. 2 per l'acquisto di un libro, dal sig. A. Polacco una scatola con dadi per i più piccini.

Nuove pubblicazioni. Fra i centenari del 1912 v'ha anche quello del primo inno sacro manzoniano: «La Risurrezione». Nasceva con quell'inno una nuova forma della prima Italia, e nasceva con un capolavoro che soltanto il Manzoni stesso superò fra i tanti e nobili ingegni della scuola romantica che ne tentarono per cinquant'anni l'emulazione. A questo primo degli «inni sacri», a questo componimento fondamentale per così dire, uno dei più appassionati studiosi dell'opera manzoniana, il prof. Giuseppe

...doni, di cui abbiamo encomiato a tempo i due volumi su «La topografia dei Promessi Sposi», ha dedicato un ...o ed acuto studio, che dopo tanta ...a della critica intorno agli inni sa... si può dire ben vicino ad esaurire ...omento prescelto. Se sono da ammi... la dotta esegesi e la chiara parafrasi, ... palesano il critico di polso, parti...rmente importante ci sembra nel vo...e il prospetto cronologico, che illu... l'opera letteraria del Manzoni fino ...822, mettendovi a riscontro gli avve...enti della vita del poeta e gli avve...enti politici e letterari contempora... di modo che l'ambiente storico nel ...e nacquero gli «Inni sacri» si dise... nitido e completo con una singolare ...enza. Lo studio del prof. Bindoni su ...Risurrezione» è pubblicato dalla ... Zoppelli di Treviso.

E' uscito in questi giorni un nuovo ...me d'agricoltura del prof. Domenico ...aro. L'egregio insegnante, nativo da ...no, dirige una delle più importanti ...le d'agricoltura del Regno, quella di ...la e s'è acquistato con una lunga serie ...ubblicazioni, vaste e profondamente ...ste, fama d'essere il più perspicuo e preciso trattatista italiano d'agraria. ...era pubblicata ora dall'editore Hoe... intitolata «Trattato completo d'agri...ura ad uso delle scuole e degli agri...ori». E' un ricco volume, poderoso di ...e e per l'ingente esperienza da cui ... gli insegnamenti. Il prof. Tamaro ... sottilizza con indagini dottrinarie, ...avece agli insegnanti ed ai lavora... sicuri ed efficaci ammaestramenti ... meteorologia, sui terreni, sui con... sulle piante erbacee, sull'alleva...to delle piante agrarie e sugli alberi. ...che costituisce il miglior merito del...era è l'evidenza della trattazione, la ...ezza delle indicazioni, la perspicacia ...consigli, derivate da un'assidua e ge... esperienza. Il trattato che è prece... da abbondanti notizie di economia ...le ha anche un capitolo sulla zoo...ica, corredato coi risultati delle più ...ti indagini e si chiude con un argo...to di molta attualità, con consigli ... ai coloni che si recano in Libia, ai ... sono fornite altresì tutte le notizie ...rie che si hanno sulla nuova provin... italiana. L'editore Hoepli annuncia ...emporaneamente la quarta edizione «Trattato di frutticoltura» dello stes...utore.

...argizioni varie. Ci pervennero:

...er onorare la memoria della signora ...a ved. Rovis nata Rossi, dai signori: ...rgio Liebman e consorte cor. 20, Ales...dro Marangoni e famiglia cor. 20, si...rine E. L. Marangoni cor. 20, a favore ...a Guardia medica; Carlo e Clemen... Hermet cor. 20, Giovanni Glanzmann ... 30, a favore degli Amici dell'infan... Ida e dott. Cesare Marinig cor. 20, a ...re di convalescenti poveri che escono ... Ospedale; Kovacevich e Sturm cor. ... favore del fondo orfani della Lega ...i impiegati civili; conte Francesco ...dina cor. 20, a favore della «Previden... Uberto Pollack cor. 20, a favore della ...ietà «Igea»; Lodovico Pollack cor. 20, ...vore dell'Associazione italiana di be...cenza (fondo principe di Piemonte).

...er onorare la memoria del sig. Ales...dro Piazza, dai signori: Roberto e ...a Piazza, nipoti dell'estinto, cor. 100, ...vore della Guardia medica, cor. 50 a ...re della «Previdenza» e cor. 50 a fa... del fondo per studenti poveri del ...nasio comunale; ditta Ignazio Weiss ... 15, Carlo Minck cor. 10, ditta Et. M. ...vro cor. 30, famiglia Quinto Segrè ... 20, Raimondo e Luisa Michelus cor. ... favore della Guardia medica; Leo...o e Ida Gatti cor. 30, a favore degli ...ici dell'infanzia; Edoardo e Riccardo ... cor. 20, a favore della Società «Ca... e Lavoro»; ditta Rothermann e En...mann cor. 30, Enrico Decorti cor. 10, ...vore del fondo vedove ed orfani del...sociazione mutua fra impiegati pri...; ditta Giorgio Afenduli cor. 50, a fa... di convalescenti poveri che escono ... Ospedale; Nicolò Angelato cor. 10, ...eda e Ferruccio Piazza-Domini, nipoti ... estinto, cor. 30, a favore della «Pre...enza»; Benveniste e Rosina Gattegno ... 20; Salvatore Gattegno cor. 20; Fer...ando Polacco cor. 15; famiglia Laz...o Cantoni cor. 20, a favore della Bene...nza israelitica; dalla famiglia Guida ...ecorti cor. 15, a favore della Società ...do pensioni fra regnicoli.

...er onorare la memoria della signora ...na Corva, dalla famiglia Vidulich cor. ... favore della Casa di Nazaret.

...er onorare la memoria della signora ...ma Weiss, dai signori avv. Ettore e ...ilde Ricchetti cor. 30, a favore della ...ietà «Carità e Lavoro».

...er onorare la memoria del dott. Ugo ...enberger, dal dott. Rod. cav. de Parisi ... 30, a favore della Guardia medica.

...er onorare la memoria della signora ... ved. Gurrich, dalla famiglia Sebe... cor. 10, a favore del fondo orfani e ...ove degli addetti al Lloyd.

...Alla Società femminile di S. Vincenzo ...Paoli pervennero: dai signori: Carme... Gentilli cor. 2, Marsich 5, Sellinger 3, ...ri 3, Giacomo Luciani 2, Zebochin 1, ...na 1. Per un compenso rifiutato A. ...nni cor. 2. Da un gruppo di bambine ... 2.

...Il dott. Rodolfo Hannappel per onora... la memoria della signora Elisa Rovis, ...rsi alla Guardia medica cor. 20.

...cuore dei lettori. Ci pervennero: ...a favore del vetturale Erminio Schivi, ... per l'accidente occorsogli l'altra ...a al molo S. Carlo perdette cavallo e ...tura, da N. N. cor. 10, da Santo Girardi ... 10.

Per i greci, vittime del terremoto dei ...rdanelli. Come i lettori ricordano, le ...tizie sulle vittime del terremoto che ...vastò i dintorni di Dardanelli, furono ...principio assai vaghe. Ora soltanto ...è potuto appurare che il terremoto ha ...usato la morte di circa 5000 persone e ...ce ne sono altre 50.000 gettate sul la...rico. Le vittime sono quasi esclusiva...mente di nazionalità greca e per venir ...in soccorso si è costituito in Atene ...comitato sotto la presidenza del Me...opolita, che raccoglie le offerte dei fi...antropi. Il Governo ellenico ha elargito ...il primo l'importo di 300.000 franchi. ...er contribuire a questo scopo perven...ero sino ad oggi al sig. dott. A. Vara...ssi, console generale di Grecia a Trie...e, i seguenti importi: signori: Ambr. St. Ralli, fr. 1000; G. Economo e figlio 1000; Aless. dott. Afenduli fr. 500; cav. Typaldo Xydias fr. 500; dott. Alessan...o de Manussi fr. 300; S. A. Negreponte 300.

Matrimoni. La signorina Lidia Galo...n col signor Remigio Castro.

★ La signorina Fernanda Repich col ...gnor Ugo Gazzari.

★ La signorina Valeria Caris col sig. ...ietro Micheluzzi.

★ La signorina Rosina Manfredi col ...gnor Mario Centis.

★ La signorina Aurelia Cosciancich col ...gnor Antonio Piva.

Conservatorio musicale. Il Conservato...io musicale ha pubblicato il resoconto ...ll'anno accademico 1911-1912, che è l'ot...vo di questo istituto. Risulta dai dati ...atistici che il numero degli alunni in...ritti nelle diverse scuole fu di 328 in ...onfronto a 281 dell'anno decorso. Dei 328 allievi 295 avevano dichiarato quale lingua materna l'italiana, 9 la lingua greca, 8 la tedesca, 7 la slovena, 9 altri idiomi. Durante l'anno fu inaugurata la sezione drammatica, la quale nei due corsi per bambini e per adulti, raccolse ben 47 inscritti. Degli alunni presentatisi agli esami 28 riportarono la classificazione di prima con eminenza; dei quattro alunni che si sottoposero agli esami di licenza, uno superò l'esame con distinzione, due riportarono il diploma con lode. Una alunna superò l'esame di magistero per le scuole medie, dinanzi la commissione esaminatrice di Praga. Verso la fine dell'anno scolastico entrò a far parte del corpo insegnante la professoressa signorina Antonietta Chialchia. Oltre ad un estratto dello Statuto organico, al piano d'insegnamento, alle norme disciplinari ed ai programmi delle poduzioni degli alunni e dei saggi annuali il resoconto contiene i dati statistici e la cronaca della scuola succursale di Gorizia.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Oggi al Conservatorio «Tartini», via Carducci N. 28, si apriranno le inscrizioni per il prossimo anno accademico. La segreteria dell'Istituto è aperta dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 25 al 31 agosto, nel nostro Comune si ebbe il seguenti movimento demografico:

matrimoni: 34;
espulsi morti: 5;
nati vivi: 108, cioè 61 maschi e 47 femmine;
morti: 97, cioè 54 maschi e 43 femmine, dei quali 28 inferiori ad un anno; 9 da 1 anno a 5; 3 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 10 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

63 di questi decessi avvennero nei rioni di città, 21 nel suburbio, 6 nell'altipiano, 7 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 97 decessi di questa settimana, 21 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 7 da carcinomi; 1 da meningite; 5 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 2 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 19 da gastro-enterite infantile; 9 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Sulla linea lloydiana per Batum. La Direzione del Lloyd ci comunica che l'annuncio pubblicato il 2 corr. riguardo il servizio sulla linea di Batum, va parzialmente modificato, e precisamente nel senso che saranno bensì accettate merci per lo scalo di Ordoù, ma come ora, in servizio combinato, con trasbordo a Costantinopoli, ai noli stabiliti dalla tariffa.

Associazione fra ex-allievi. I soci inscritti nella sezione orchestra sono invitati ad una prova che si terrà nella sede sociale oggi 5 corr. alle ore 8.30 pom.

Lega degli Impiegati Civili. La Società fra rappresentanti, piazzisti e viaggiatori terrà domenica ad ore 11 ant. nella sala della «Lega degli impiegati civili», via Pierluigi da Palestrina 3 un'adunanza generale. All'ordine del giorno stanno: Comunicazione della direzione a riguardo l'inaugurazione della festa sociale. Elezione suppletoria di 4 membri nella direzione Eventuali

Corso d'esperanto. Lunedì alle 8 pom. si aprirà nella sede del Circolo Esperantista (via Stadion 20, I), un corso di esperanto. Le inscrizioni si assumono da oggi in poi dalle 8-9 pom.

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica Triestina terrà oggi alle 9 pom., nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) un ritrovo familiare.

★ L'Associazione «Edera» bandisce per domenica 15 corr. una gara ciclistica sociale sul percorso di 7 chilometri per non detentori di primi e secondi premi. Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 8-10 nella sede sociale.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera, dalle 8.30 alle 10 pom., e sabato 7 corr., dalle 8.30 alle 12 pom., nella sala di via dell'Istituto 15, due festini di danza.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 170300 al N. 172700.

Quattro arresti per imputazione d'anarchismo

Abbiamo da Muggia, 4. Domenica notte forti pattuglie di guardie agli ordini dell'aggiunto di polizia e dirigente di quel commissariato sig. Mrach, praticarono a Muggia quattro arresti. Gli arrestati sono: Pietro Dessanti, da Pola, Giovanni Bradesich, operaio a San Rocco, Eugenio Fontanot e Giovanni Frausin detto «Mocciut» da Muggia.

Sui motivi degli arresti in parola l'autorità rifiuta ogni comunicazione. Sembra, peraltro, che si tratti d'imputazione d'anarchismo e, per il Dessanti, anche di violazione dell'ordine di sfratto, essendo stato già anni fa sfrattato da Muggia. Le abitazioni dei quattro arrestati furono perquisite accuratamente; e, nell'abitazione del Bradesich, fu sequestrato uno stile a triangolo, della lunghezza di 20 centimetri, fabbricato di recente, e chiuso in un astuccio di legno foderato di panno rosso. I quattro arrestati lunedì mattina furono scortati a Capodistria e rinchiusi in quelle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

★ Occorre notare che Muggia è mèta di quotidiane escursioni fatte dall'arciduchessa Maria Gioseffa col figlio, arciduca Carlo, e il seguito. Ogni giorno ella si reca con l'«Audax» del Governo marittimo qui e poi sale nei pressi della chiesetta di San Francesco, nelle alture, a ritrarre col pennello i ruderi del castello e delle vecchie mura, ed il magnifico panorama circostante. Anche oggi l'arciduchessa è venuta qui come il solito e, all'infuori di qualche guardia di più, nulla faceva notare l'aumento di sorveglianza attuato lungo la strada da lei percorsa. L'augusta signora non è stata, peraltro, avvertita degli arresti fatti per tutelare la sua persona.

L'arciduchessa parte il giorno 10 corr. per Vienna onde assistere al congresso eucaristico, e ritornerà a Miramar il 16, ove si fermerà fino a quando avrà finito il quadro al quale lavora.

Rapina?

L'altra notte si presentò al commissariato di S. Giacomo una donna la quale avvertì l'ispettore d'ispezione che Giuseppe Tassini, di 44 anni, carpentiere, abitante in Chiarbola sup. N. 206, era rincasato ferito in parecchie parti del corpo e aveva detto d'essere stato bastonato e derubato per via.

L'ispettore si recò subito in casa del Tassini e constatò che questo aveva una ferita all'occhio destro e una contusione alla spalla destra. Interrogò poi il Tassini, il quale raccontò che, mentre rincasava verso l'una ant., in Ponziana, presso la fabbrica Alberti sita al N. 131, era stato aggredito da un individuo che lo aveva colpito con una pietra, ferendolo in quel modo e facendolo cadere al suolo. Poi gli aveva rubato la catena d'oro del valore di cor. 32, l'orologio d'argento del valore di cor. 10, una sciarpa di seta del valore di cor. 4 e 20 corone in monete d'argento e spiccioli che teneva in una tasca dei calzoni.

Il Tassini ora si trova a letto. L'autorità indaga.

E' morta iermattina all'ospedale Elena Corva, di 34 anni, abitante in via del Molino a vento, che lunedì sera, per dispiacere di famiglia aveva bevuto dell'acido fenico.

A proposito della notizia ieri riportata sulla morte improvvisa di Antonio Malvasia, di 34 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, sono venuti ieri nei nostri uffici i familiari di lui, per pregarci di rilevare come il Malvasia non avesse il vizio del bere, e che la sua morte non va attribuita a quel fatto. Da un certificato rilasciato dall'Ospedale della Maddalena, risulta: «Dai medici che praticarono l'autopsia della salma di Antonio Malvasia è confermato che desso soccombette a morte repentina causata da malattia interna.

★ Il passeggero della vettura andata a finire l'altra sera in mare alla radice del molo San Carlo, sig. Eugenio Cobez, è venuto ai nostri uffici per chiarire ch'egli, subito dopo avvenuto l'incidente, non si allontanò a passo lesto verso l'«Almissa». Dovette esserci equivoco di persona da parte di chi assistette al fatto e ne riferì ai nostri «reporters», poichè egli, salvatosi a tempo saltando fuori della vettura, si diede subito premura di soccorrere il vetturino andato a finir in acqua, porgendogli il bastone, dandogli così un sostegno cui aggrapparsi e possibilità di tenersi a galla fino al sopraggiungere di altri e più idonei soccorsi. Il Cobez è, poi, macchinista sul pir. «Venezia».

Le violenze di un bracciante. Con questo titolo abbiamo raccontato ieri che il guardiano della Società chiusura e vigilanza Giuseppe Cociancich, di 27 anni, abitante a Scorcola Coroneo N. 665, era ricorso alla Guardia medica con escoriazioni alla guancia sinistra, rottura di un dente e varie altre lesioni al corpo. Il fatto avvenne così: Alle porte del magazzino N. 2 del Punto franco il Cociancich fermò un carro condotto da Giuseppe Aradin, perchè su questo c'era un sacco e il carrettiere non aveva il necessario lascia-passare. L'Aradin disse che il sacco apparteneva a un bracciante che era lì vicino. Il guardiano allora si rivolse al bracciante per domandargli che cosa contenesse il sacco, ma colui per tutta risposta prese il sacco dal carro e lo gettò via e, dando uno spintone al Cociancich, fuggì. Rincorso e pigliato, percosse poi il guardiano, e questi l'avrebbe passata molto brutta se non fosse intervenuto l'agente di p. s. Thoman. Il violento alla polizia si qualificò per Alberto Buchacher, di 29 anni, abitante in via Chiozza N. 43, e si dichiarò innocente. Il sacco conteneva 63 chilogrammi di patate sottratte a danno della ditta Caruana, in via delle Acque N. 10.

Il Buchacher fu posto a disposizione del Tribunale.

Un Don Giovanni da strapazzo. L'altra sera alle 8.30 mentre la girovaga Giovanna Crevatin, abitante in via del Pozzo Bianco faceva il suo giro di ronda per i locali di città vecchia vendendo pesche, uova e sardine all'olio, un individuo che la vide passare per la via di Riborgo allungò le mani per farle uno scherzo poco lecito e molto triviale. La Crevatin se ne irritò al sommo grado e redarguì l'intraprendente, il quale, a sua volta, offeso, si diede a colpirla con pugni. Il paniere ch'ella teneva sul capo si rovesciò, le uova si ruppero, tutto andò all'aria e la povera donna ne ebbe a soffrire un danno di 20 corone. Il giornaliero Antonio Colutrovich da Zara, accorse in suo aiuto ma fu egli pure colpito con pugni e calci dal persecutore della donna in guisa da rimaner sanguinante. Comparvero le guardie e il brutale fu arrestato.

Alla Polizia si qualificò per Demetrio Panaiotti, di 40 anni, da Calamata (Grecia), abitante in via Riborgo N. 7. Fu messo a disposizione del Giudizio.

Frustata troppo violenta. Ieri, l'apprendista pittore Mario Jellersitz, di 14 anni, abitante in via di Donota N. 21, trovandosi sulla via, volle salire sopra un carro tirato da due cavalli. Ma il carradore, accortosene, gli diede una forte frustata sulla schiena. Il Jellersitz, smaniando dai dolori, si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove gli fu riscontrata una lunga soffusione sanguigna alla schiena.

Assalto di nervi. Giovanni Cramer, bracciante, abitante in via Antonio Caccia N. 5, ieri a sera, in una osteria di via della Scorzeria, fu colto improvvisamente da una crisi nervosa. L'oste, impressionato, avvisò una guardia e dall'Ispettorato di via Giuseppe Parini fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore, accorso, riscontrò che l'agitazione del Cramer proveniva dalle libazioni, e gli prestò le cure opportune.

La rivendugliola, il marittimo ed il paciere. Giovanna Hervatin, di 47 anni, rivendugliola, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, venne ieri apostrofata sulla via in modo ingiurioso da un marittimo, e, avendogli essa risposto per le rime, fu dallo stesso percossa così da riportare varie escoriazioni al cubito destro ed una contusione al capo; Antonio Caludivich, di 43 anni, abitante in via di Riborgo 6, presente alla scena, si intromise, prendendo le difese della Hervatin, ma fu anch'egli percosso dal marittimo e da altri due, e riportò varie escoriazioni e graffiature alla faccia. I due feriti furono medicati all'«Igea», e del fatto fu esteso rapporto all'autorità.

Con un piede sotto una ruota. Raffaele Erguzzi, di 40 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 9, cocchiere, alle dipendenze dell'impresa Faccanoni, ieri mattina verso le 7, mentre accompagnava giù per la via dei Navali il proprio carro («zaia») pieno di ghiaia, giunto presso la trattoria «Marega», rimase col piede destro sotto una ruota. Soccorso prontamente da una guardia di p. s. ed accompagnato alla filiale della Società «Igea», il medico d'ispezione ebbe a constatare che il poveretto aveva riportato la frattura complicata di tre dita e, dopo prestategli le cure più necessarie, con una vettura lo fece accompagnare allo Spedale. L'Erguzzi venne accolto nel decimo riparto.

Caduta a bordo. Ieri mattina alle 7.30 dall'espositura doganale del Punto franco a S. Andrea, fu telefonato alla Guardia medica per il sollecito invio di un sanitario. Quando il dottore giunse sul luogo trovò ferito il manovale Mario Pila, di 37 anni, e gli riscontrò la frattura di tre costole. Il Pila aveva riportato la frattura cadendo a bordo di una maona sulla quale era occupato a scaricare del materiale. Dopo le prime cure fu trasportato all'ospedale.

Un bambino caduto dalla finestra. Il bambino di 3 anni e mezzo Mario Etrusco, abitante in via dei Montecchi N. 2, I piano, salito ieri nel pomeriggio su una finestra di casa sua, cadde a capofitto nel cortile sottostante. Raccolto dai familiari, fu portato alla Guardia medica. Il dottore riscontrò al piccolo Mario una contusione alla guancia destra e al naso non escludendo una probabile commozione cerebrale.

Scottata dal latte. Anna Covacich, di 29 anni, abitante in via delle Settefontane N. 427, ieri, nell'abbassarsi a raccogliere un oggetto cadutole di mano, battè con la testa contro un recipiente di latte che era stato deposto su una tavola. Il recipiente si capovolse e il liquido cadutole addosso le procurò scottature alla faccia, al collo e al torace. Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Guido Fulizio, d'anni 34, falegname, abitante in Gretta-Serbatoio N. 34, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Malassoni, di 52 anni, mugnaio, abitante in via dell'Olmo N. 19, per una ferita alla mano destra; Maria Bultrini, di 82 anni, abitante in via della Fornace N. 11, per una contusione all'occipite; Antonio Drioli, di 28 anni, abitante in via Gatteri N. 34, per una ferita di punta all'addome; Giuseppe Benes, di 35 anni, fattorino, abitante in Chiadino N. 729, per una ferita al labbro inferiore; Marcello Pichier, di 5 anni, abitante in Rozzol in Monte N. 882, per una ferita lacera al ginocchio; Luigi Bulian, di 21 anni, abitante in via della Guardia N. 29, per una ferita alla mano sinistra; Caterina Zoll, di 82 anni, abitante in via Chiozza N. 34, per farsi estrarre un ago accidentalmente penetratole nel polso destro; Andrea Osvaldo, di 48 anni, portinaio in via Gatteri N. 5, per una ferita al polso destro; Giovanni Lazzaris, di 22 anni, calderaio, abitante in via Giuseppe Caprin N. 10, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea» Antonio Radossich, di 29 anni, abitante in via del Salice N. 24, per due ferite al polso sinistro; Ariana Timeus, di 23 anni, abitante in androna Marinella N. 6, per una ferita al piede destro; Elda Pocusta, di 3 anni, abitante in via dei Pallini N. 4, per una ferita all'arco sopracigliare sinistro; Lavinia Nacson, di 40 anni, abitante in via delle Beccherie N. 26, per una contusione al piede sinistro; Marco Mustacchi, di 18 anni, abitante in via di Donota N. 3, per una ferita lacera al piede destro; Ettore Fabbro, di 4 anni, abitante in via delle Candele N. 3, per escoriazioni al piede destro; Nazario Bolcich, di 32 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella, per due ferite alla fronte.

Corrispondenza aperta. — *Tripoli nostra.* L'epoca precisa dell'apertura delle scuole è il 16 settembre. — *Clelia.* Nella Camera italiana il numero dei funzionari dello Stato eleggibili non può superare i 40. — *L. L.* Le scuole e gli istituti di educazione fondati o sostenuti in tutto o in parte dallo Stato, da una provincia o da un comune sono accessibili a tutti i cittadini senza distinzione di confessione religiosa. Resta però libero ad ogni chiesa o società religiosa di istituire e mantenere con propri mezzi scuole speciali per determinate confessioni religiose. Queste scuole possono ottenere il diritto di pubblicità solo se corrispondono ai prescritti requisiti di legge. — *Scultore.* Il monumento a Donizzetti in Bergamo è dello scultore Francesco Jerace. — *Elegante.* «Cachemir» e «Merinos» sono due specie di vestiti di lana. — *Dilettante.* L'alone nelle fotografie è quella specie di velo nelle parti fortemente illuminate a contrasti con interni in semioscurità. Ogni volta che esiste contrasto troppo vivo di luce si verifica più o meno l'alone. La causa di questo fenomeno sta nella rifrazione del vetro. Si rimedia applicando sul vetro delle lastre al rovescio della gelatina un foglio di carta nera. — *Operaio.* Competente a giudicare in quella vertenza è il Tribunale industriale (Via Procureria 2). — *Salla che te vedo.* No, nessuno dei fratelli Raicevich lottò col Padoubny. — *Verseggiatore.* Le stanze cosidette petrarchesche sono composte di nove a venti versi endecasillabi o settenari parte sciolti e parte rimati. — *Tedesco.* La «Lettehaus» era un'istituzione berlinese fondata a Berlino per istruire la donna nelle piccole industrie da certo Lette. — *Inappetenza.* Certo la irregolarità d'orario nel prendere il cibo è una delle più frequenti cause dei disturbi dell'apparato digerente. Sono state fatte esperienze dirette sui cani le quali hanno dimostrato che la secrezione della bile avviene appunto nelle ore in cui si è abituato l'organismo a rifornirsi di cibo, che è quanto dire rifornire la macchina di combustibile. — *Abbonato Gori, Ronchi.* E perchè? Pensi prima per non pentirsi poi!... — *Irrequieto.* Forse col tramite dei rispettivi consolati. — *Anonimo.* Il comunicato col quale il marito dichiara di non voler riconoscere i debiti della moglie ha un valore relativo. Non si può dare un giudizio generico per tutte le cause, ma si deve esaminarle singolarmente. — *Leysin.* Si rivolga al protofisico della città. — *Willia.* Se ritiene di avere le necessarie attitudini ne parli ad un «coscienzioso» maestro di drammatica. — *Tripoli italiana, Pirano.* E' un'espressione molto vaga. — *Ester.* Purtroppo nulla ci consta per nostra esperienza personale... — Cirene. Sì, generalmente però si richiede la cittadinanza italiana. Per le eccezioni passi al Consolato d'Italia. — *Faiduttiano.* All'Alpina delle Giulie (Ponterosso 5). — *Impiegato Z. O.* Causa dubbia: per pronunciarsi un po' meno... approssimativamente converebbe conoscere i precisi patti circa l'assenza. Se è insolvente si rivolga al Segretariato del popolo (Società operaia). — *Italia, Montona.* Prenda il manuale Hoepli dell'Ambrosoli, L. 1.50. L'atlante di numismatica costa L. 8.50. — *Alma Caterina.* Le «Lettere di S. Caterina da Siena» sono esaurite. Potrà invece trovare il «Libro della divina dottrina di S. Caterina da Siena» nella collezione «Scrittori d'Italia» a cura di Matilde Fiorilli (Bari 1912). — *Grato., Pola* Buon commentario della legge d'incolato è quello del Manz (Separatausgabe). Del resto le pubblicazioni sulle leggi 1863 e 1896 sono parecchie. — *Assiduo lettore 1848-1859 e Universitario.* Una buona storia del Risorgimento italiano? L'Orsi (L. 6.50) ed il Bertolini (L. 1.50. edizione manuali Hoepli). Una «Storia d'Italia» poi si può avere con 20 centesimi (Biblioteca del popolo). — *Lettore curioso.* Per Raffaello Barbiera scriva alla casa Treves, Milano. — *Enrico B. 5626.* Un trattato sulle piante medicinali è stato pubblicato dall'«Unione Tipografica Torinese». Non ne ricordiamo l'autore. Dal libraio.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Bruna	90	82	55	6	43
Innsbruck	57	41	53	42	28

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.9, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2. Oggi: alta marea 7.38 ant. e 2.39 pom. - Bassa marea —.— ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.

La moglie: Invece di passare tante ore all'osteria e bere tanto vino, dovresti bere altrettanto latte, che ti calmerebbe i nervi.

Il marito: Eh sì. Ma non posso mica bere tre litri di latte al giorno!

TEATRI

Minerva. La «Casta Susanna» del m.o Gilbert attrasse anche iersera un pubblico numeroso, che si è divertito moltissimo ed applaudì con molto calore la bella musica e i principali esecutori. La «Casta Susanna» si replica anche questa sera. Domani, serata d'onore del signor Gargano.

Fenice. Iersera la compagnia lirica Borbone ci ha offerto un'unica rappresentazione del capolavoro rossiniano «Il barbiere di Siviglia», un'opera quasi centenaria, ma così festevole, così geniale da esercitare sempre un grande fascino sul pubblico. Gl'interpreti erano su per giù quelli della scorsa primavera e la cronaca della serata è tutta rosea, registra molti applausi e un pezzo replicato: l'aria della Calunnia. La sinfonia, eseguita con slancio e colorito fruttò al m.o concertatore Renzo Bianchi una lunga ovazione. Fra gli artisti i primi onori spettano alla sig.na Isabella De Frate, una briosa e aggraziata «Rosina». Nelle variazioni di Proch dimostrò una grande agilità e fece sfoggio di note flautate e pichettate. Ottimo «Don Basilio» il Melocchi, che dispone di una voce ampia e robusta. Egli diede molto risalto all'aria della «Calunnia». Il tenore Alfredo Tedeschi (Almaviva) è un artista accurato che canta con dolcezza e sentimento. Il Giorda (Figaro) si fece applaudire dopo l'aria di sortita e sostenne con molta comicità la briosa parte del protagonista. Lodevolmente il Rossi (Don Basilio) e applaudita la sig.na Ballarin nell'aria «Il vecchietto cerca moglie...». Orchestra e cori, sotto la direzione del m.o Bianchi, degni di lode. Irregolari gli effetti di luce sul palcoscenico. Questa sera si replica «La Favorita».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. «La Favorita», in 4 atti del m.o Donizetti.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15. «La casta Susanna», tre atti di I. Gilbert.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Per aver in concertata unione accusato falsamente di crimenlese

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

Come si venne all'odierno processo.

Il 27 gennaio p. p. il locale Tribunale penale assolveva dall'accusa di crimenlese Giovanni Brussolo, nato a Bagnara (Venezia) il 1866, portinaio della casa al N. 6 di via della Concordia.

Diceva l'atto d'accusa che egli il 1. gennaio, stando sulla soglia della porta della sua abitazione, aveva pronunciato, in presenza di più persone, una certa frase per cui - mediante improperio - si riteneva lesa la rivorenza dovuta all'Imperatore.

L'imputato si era tenuto costantemente negativo. Ma il teste Giovanni Mordini e le testi Itala Rocco, Anna Grillo e Valeria Scipioni, concordemente affermavano di averlo udito proferire, nel mentre stava sulla soglia della portineria, parole costituenti crimenlese, e ciò in uno sfogo d'ira contro alcuni inquilini della casa con i quali era venuto a diverbio a motivo della mancia di capodanno.

Il dibattimento d'allora fu quanto mai minuzioso, P. M. e difesa si avvicendarono, insistenti, nella schermaglia delle domande insidiose ai numerosissimi testi, però che a un certo punto cominciò ad apparire, nella sua vera essenza, il movente degli accusatori: movente di vendetta. Tanto che il difensore d'allora, dott. Robba, sentiva ormai di poter concludere la sua arringa, invocante l'assoluzione, con queste precise parole: «Appena sarà terminato questo processo, io sporgerò querela per calunnia contro i tre accusatori. E non mi auguro, perchè la giustizia non ha bisogno di auguri, ma mi riprometto di vedere sul banco, sul quale siede oggi il Brussolo, coloro i quali, alla vigilia del parto di una donna povera e senza beni di fortuna, le hanno spietatamente tolto il marito con una falsa denunzia. E non chiedo soltanto una assoluzione, ma una motivazione che dica come Brussolo sia innocente, non per mancanza di prove, ma perchè vittima di una calunnia».

E tale fu infatti la sentenza dettata dal presidente d'allora cons. d'Appello dott. Andrich. In essa veniva rilevato che la deliberazione d'assolvere era stata presa perchè la Corte aveva tratto la convinzione che Giovanni Brussolo «non aveva pronunziato la frase incriminata». Di 17 testi introdotti - continuava a un punto la motivazione - solo tre affermarono pronunziata la frase, e di questi, due si sottrassero la vigilia del dibattimento. Inoltre quattro testi affermarono che la imputazione era già decisa prima del giorno in cui il fatto dicesi sarebbe avvenuto, onde la obiezione che fra le parti esistessero attriti gravissimi appare fondata. Avvalorata di poi dal contegno dei denunzianti che, reduci dalla Polizia, gozzovigliarono. Risulta invece con sicurezza incontrovertibile che l'accusato, offeso, esasperato, reagì con una bestemmia tale, dato lo stato d'animo, da non rispondere all'intenzione di offendere la divinità, ma solo da rispondere ad un impeto d'ira.

Il dibattimento per calunnia.

In seguito così alla formale e preannunziata denunzia del difensore del Brussolo, la Procura di Stato rinviava a giudizio Itala Rocco e Valeria Scipioni, entrambe per calunnia contro il Brussolo, e per crimenlese, avendo esse pensata e comunicata la frase offensiva verso l'Imperatore e attribuita al Brussolo; nonchè la Rocco per truffa mediante falso giuramento e deposizione in giudizio. Lasciando s'intende impregiudicata la sorte di Giovanni Mordini ed Anna Grillo, riparati nel vicino Regno alla sera della vigilia del primo dibattimento.

Il 5 agosto il Tribunale provinciale iniziò il dibattimento. Il Brussolo si era costituito P. C. col dott. Robba; la Rocco era difesa dall'avv. Wondrich e la Scipioni dal dott. Laneve. Le due donne resero il loro interrogatorio. Itala Rocco sostenne ancora una volta, così come aveva sempre sostenuto, di aver udito coi propri orecchi la frase denunziata, e di aver denunziato soltanto «per el grave disgusto provà a sentir ofender la maestà sovrana». Frase questa che provocò l'obiezione presidenziale: «E' strano che lei, suddita di un altro sovrano, abbia sentito tanto disgusto».

In quanto alla Scipioni si riportò alla fiducia che aveva nella cognata Rocco, dalla quale aveva avuto notizia della frase pronunziata dal Brussolo. Non essa aveva udito, e se male aveva fatto a credere a chi mentiva, non si doveva non accordarle il vantaggio morale della buona fede.

Fu a questo punto che l'avv. Wondrich, difensore della Rocco, domandò la parola per proporre una perizia mentale nei confronti della cliente.

— Risulta in atti - disse - che la Rocco è adombrata di squilibrio mentale. Ebbe da giovine una grave malattia, tentò due volte di suicidarsi, soffre di assalti e convulsioni isteriche ed è, a detta di tutti coloro che la conoscono, una «sempia». Parmi che con tali elementi sia il caso di invocare una perizia medica, necessario essendo di conoscere se ci troviamo innanzi ad una persona responsabile. Il P. M. si oppose e la Corte decise di rimettere l'incarto al giudice istruttore, per assumere dei testi e decidere se sia, dopo ciò, il caso di sottoporre la Rocco alla perizia psichiatrica invocata.

E il dibattimento venne così prorogato.

L'interrogatorio delle accusate.

Ieri il dibattimento è stato ripreso, e, fatta uscire dall'aula Valeria Scipioni, il presidente ha iniziato l'interrogatorio di Itala Rocco.

— Non mi riconosco colpevole, - ha dichiarato la principale accusata - perchè le parole io le ho effettivamente udite. Ero casualmente nel quartiere di certa Clemente che è pure a pianoterra come quello del Brussolo, e distante dal suo - vis-à-vis - sei o sette passi, quando ho udito la sua voce che urlava la invettiva che ho denunziato.

Pres.: Ma lei ha veduto il portinaio?

— No, ma le finestre essendo aperte le parole giungevano benissimo. E so di aver riconosciuto incontestabilmente la voce.

— Eppure al giudice istruttore lei ha detto: «Io fui mandata dalla Valeria nel quartiere dei Clemente. Mentre passavo ho visto il portinaio uscire dalla sua abitazione in pianoterra.

— Non è così. Il giudice ha capito male.

— Sarà. Ma mi pare un po' difficile. E dica, non ha mai raccontato a nessuno la cosa?

— Sì, a mia cognata Valeria, quel giorno, od uno o due giorni dopo.

— E' vero che lei disse: «Voglio informarmi, e se trovo dei testimoni, faccio la denuncia?»

— Questo non l'ho detto io, ma la Valeria, la quale precisamente mi obiettò: «Che pecà. Se gavessi sentido anca mi, no ghe saria bisogno de testimoni».

— E perchè ha fatto la denunzia otto giorni dopo?

— Perchè mi occorreva trovare i testimoni.

— Mi pare che per la verità non occorra trovar prima dei testimoni. Comunque, chi andò a fare la denuncia?

— Io e la Valeria.

— Ci sono tre ragazzi che dicono che con loro due c'era anche la Clemente, e che tornando dal commissariato si fregavano le mani contente, e lei disse: «Sta volta ghe la gavemo fata ben. El ciapa sie mesi almeno».

— Non e vero.

— E perchè ha denunziato?

— Mah! Se non fosse stata mia cognata Valeria a spingermi, forse non lo avrei fatto.

— O non si tratta, piuttosto di rancore perchè il portinaio ha consigliato il padrone di casa di darle lo sloggio in seguito alla sua condotta e alla morosità di affitto?

— Che el sia sta lu, xe vero... ma mi no ghe portavo nissun odio.

E si passa all'interrogatorio della Scipioni, che è fatta entrare. Ella dichiara che seppe dalla cognata Rocco che il Brussolo aveva pronunziato la frase incriminata.

— Allora - soggiunge - ho detto: «Se xe in realtà cussì, saria de denunziarlo. Bisogna però trovar dei testimoni».

— Perchè, a suo avviso, «bisognava denunziare?»

— No ghe par che la sia una bela bestemmia?

— Sì, ma la ragione!

— Ah! per quelo, perchè la xe grossa.

— Ma non fu per rancore?

— Ghe par, signor....

— E pure ci sono dei testimoni i quali affermano che fin dal giorno di Natale, ossia cinque giorni prima di quello in cui nella denunzia si dice che sia avvenuto il fatto, lei udì la Rocco dire: «Se volemo far meter dentro el portinaio no gavemo che de dir che el ga parlado mal de l'Imperator».

— Questo non è vero.

La prova testimoniale.

Primo a deporre è il danneggiato Giovanni Brussolo. Narra egli che tutto si risolve in un fenomeno di rancore nutrito verso di lui dalle due accusate e dai due fuggiti oltre confine. Nega di aver mai pronunziato frasi del genere di quella che fu a lui imputato, ma bensì una bestemmia, consuetudinaria in Romagna, ai cui confini egli è nato.

Segue Rosa Brussolo, moglie del Giovanni che rifà la storia della scenata, scoppiata il 1.o gennaio fra il marito e taluni inquilini per motivo di mancie non date. Afferma che quel pomeriggio il marito era ritornato a casa un po' brillo e che era già adirato per la scenata, quando Felice Clemente sulla porta lo investì con una ingiuria, nel chiudergli la porta in faccia, scagliò a Dio l'invettiva svisata in crimenlese.

Pres.: Suo marito ha abitudine alla bestemmia?

—Sissignore, tanto che io spesso mi arrabbio.

— La mattina che suo marito è stato arrestato, non ha notato niente di straordinario?

— Sì, la Itala Rocco che cantava in coro davanti al mio quartiere con la Valeria e la Grillo.

— Ci sono motivi di astio fra queste tre donne e suo marito?

— Sì, molti. - E narra molteplici fatti che avvalorano tale tensione di rapporti.

Clemente Mario depone che, due giorni dopo la baruffa, cioè il 3 gennaio, la Italia Rocco, recatasi in casa sua per sapere se il marito era stato rilasciato dalla

Polizia, le raccontò che il portinaio aveva inveito contro l'Imperatore. Ella disse alla Rocco: «Ma come ha sentito lei, se non c'era?». L'altra non rispose.

Anna Giraldi, inquilina nella casa N. 6 di via della Concordia, concorda esattamente con la deposizione della Brussolo. Era a quattro passi dalla porta della loro abitazione.

Pres.: Perchè crede che la Italia Rocco e Anna Grillo abbiano fatto la denuncia?

— Per vendetta, signore. E' tutta una loro fantasia. Lo giuro sulla testa delle mie sette creature.

Erminia Degrassi trovatasi casualmente con la Grillo e con altre donne, qualche giorno dopo quello critico, seppe di cosa si accusava il portinaio. Ma di persona nulla vide epperò nulla sa.

Anna Zoch, domiciliata nella casa abitata dal portinaio, conferma che le denunzianti hanno grave astio, e motivi sufficenti per nutrirlo, contro il Brussolo. Esclude, ella che fu presente alla scena, che le famose parole possano essere state pronunziate, afferma invece che quindici o venti giorni prima la Clemente fu nella sua casa, a trovarla, e le disse che avrebbe fatto mettere in prigione il portinaio, accusandolo di lesa maestà.

Isidoro Vannoni, di 11 anni, il giorno in cui il portinaio fu denunziato, vide le tre donne: Rocco, Valeria e Clemente recarsi in compagnia all'Ispettorato ed uscirne; cantavano e ballavano. Uscendo, udì che la Rocco diceva, fregandosi le mani: «Stavolta la gavemo pensada ben: sie mesi el ciaparà».

Romano Fabbro, dodicenne, fa una deposizione identica in ogni particolare a quella di Isidoro Vannoni.

Arduina Martelli presenziò alla scena del primo gennaio. Non udì le parole, ed ha motivi per escludere che siano state pronunciate.

Ottavia Giraldi, figlia di Giovanna, di 15 anni, udì dall'abitazione la scena, ma non udì alcuna frase sconveniente.

Anna Missau udì la Valeria Scipione, già prima di Natale, affermare: «Se mi voio, fazo arestar el portinaio, perchè el ga parlà mal del'Imperator».

Le arringhe e la condanna.

Esaurita la prova testimoniale il presidente fa dare lettura delle numerose pezze processuali e della perizia psichiatrica sulla Itala Rocco in cui è detto che costei ha una responsabilità notevolmente diminuita. I periti, fra altri dati anamnestici, a due ne hanno dato notevole importanza: al fatto che la Rocco ha una mentalità incapace di una più semplice operazione numerica, e che due volte tentò di suicidarsi.

Prima però di dar la parola al P. M. il presidente chiama la peritata, e fra alcune domande poco conferenti, interpola abilmente alcune operazioni aritmetiche. Le risposte della Rocco sono rapide e precise e tali da far supporre che coi periti abbia fatto la commedia.

Dopo di che il P. M. prende la parola.

— La lesa maestà - dice - è reato che non lascia traccie materiali. Tutta la sua essenza essendo costituita dalla parola, che nota, occorre che essa parola sia conservata e comunicata all'autorità perchè l'autorità sia edotta che quel delitto è stato commesso. Appunto per ciò è necessaria la denunzia, che soltanto può venir fatta per reazione di pensiero ossequiente all'imperatore, o per malanimo, nel primo caso è delazione, nel secondo è vendetta. E non v'ha dubbio - afferma - che nel caso concreto, qui si tratti di malanimo, epperò di vendetta. Tuttavia nessuna obiezione giuridica si potrebbe fare se il reato fosse stato realmente commesso. Non lo fu - e le prove testimoniali sono ormai, in tale ordine di idee, definitive. Onde non di delazione e non di vendetta si deve parlare, ma di calunnia per motivo di vendetta.

Il P. M. passa quindi ad analizzare tutte le risultanze per avvalorare il suo asserto epoi passa a sostenere come la accusa di crimenlese sia, a sua volta imputabile alle due donne che la inventarono e la comunicarono ad altri. E accennato al falso giuramento della Rocco al processo contro il Brussolo, conclude: Itala Rocco è responsabile, e non si deve sperare in un suo ravvedimento. E' viziosa, è beona, è immorale. I due tentativi di suicidio sono banali, perchè chi vuol lanciarsi fuori dalla finestra non aspetta che ci siano persone pronte a trattenerla. E la perizia che la dice di responsabilità diminuita si basa su dati di fatto frutto di una abile simulazione. La Scipioni poi che la seguì nel tentar la rovina del Brussolo, ne segua oggi la sorte.

Il dott. Robba, per la Parte Civile, avverte che sarà brevissimo. Che calunnia ci sia, dice, non v'ha ormai più dubbio. Ma quando la Corte dovrà commisurare la pena tenga presente il quadro angoscioso della povera famiglia, che per altrui livore, stava per essere irreparabilmente rovinata. Pensi che il Brussolo fu strappato proditoriamente alla moglie, malata da mesi di tubercolosi a quasi in fin di vita, mentre stava per mettere al mondo una creatura, e nessun appoggio dà nessuno poteva sperare; e pensi anche che, se le due donne avessero più abilmente architettato il loro piano, oggi un uomo innocente sarebbe in galera. In quanto alle pretese la P. C. si riserva di farle valere in altra sede.

Ora la parola è alla difesa.

L'avv. Wondrich, per la Rocco, dichiara che non è ormai più il caso di cercare se le parole attribuite a Brussolo siano state o meno pronunziate. Nè d'altra parte ciò ormai può interessare alla difesa. Quel che importa è sapere se la Rocco sia persona psichiatricamente tale da poter escludere un involontario errore di percezione auditiva. Essa - continua - è una amorale, ed è minata dall'alcool. Ma è anche una istero-epilettica così come la perizia medica l'ha dichiarata, e nei soggetti anormali facili sono le sovrapposizioni inconsapevoli dell'irreale sopra il reale. Quando ciò fosse ammesso, provato perciò che l'errore fu dipendente, non già dalla sua volontà ma dalla sua personalità psichica, non si potrebbe ritenerla responsabile, e si dovrebbe assolverla d'ogni reato. «La difesa, conclude, non può aver che il compito di affacciare alla Corte questo grave dubbio, prima che essa emetta la sua sentenza».

Ultimo parla il dott. Laneve per la Scipioni invocando per essa la buona fede e conseguente assoluzione.

La Corte, dopo lunga deliberazione, rientra nell'aula; e il presidente annunzia la sentenza di condanna per entrambe le accusate, come dall'atto emesso dalla procura di Stato. Itala Rocco è condannata a 18 mesi e Valeria Scipioni a 15 mesi di carcere duro. Nella motivazione è, fra l'altro, negato ogni valore alle conclusioni della perizia mentale che dichiara la Rocco una isteroepilettica.

Un incidente.

E' appena sfollata l'aula, fra i commenti varii dei numerosi conoscenti delle due accusate, quando, subitamente, Itala Rocco, emettendo un urlo, si lancia contro un teste. Subito è afferrata dalle guardie. Ma essa cade a terra e si contorce, urlando in preda ad un'accesso convulsivo, così violento, da reclamare la forza di quattro persone perchè non sbatta il capo contro i muri o il pavimento.

Tosto è telefonato alla Guardia medica perchè un sanitario accorra alle carceri dove la Rocco è trasportata a forza, e il medico, tosto giunto, le ridona la calma con due iniezioni di morfina e caffeina, diagnosticando le convulsioni di carattere eminentemente isterico.

★ Pres. il cons. Minio. Giudici i cons. Parisini, Sbisà e Babuder; P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Gorizia», cap. D. Mandic, da Fiume; «Nippon», cap. E. Tarabochia, da Fiume; «Metcovich», cap. V. Gercovich, da Venezia con 84 pass.; «Wurmbrand», cap. Pavissich, da Venezia, con 87 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Sorrento», cap. C. Oldorf.

Il piroscafo italiano «Barion», cap. A. De Anna, da Brindisi e Venezia con 16 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali con 149 passeggeri; «Zoe Cosulich», cap. G. Chenezevich, da Arsa; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 75 pass.; «Venezia», cap. G. Pesut, da Venezia con 217 passeggeri.

Il veliero ellenico «S. Pietro», cap. G. Dalieto, da Vallona.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Koerber» per Porto Said, scali e Sciangai; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» per Metcovich; «Matlecovitz» per Glasgow; «Budapest» per Fiume.

Il piroscafo italiano «Adriatico» per Bari.

Il piroscafo inglese «Afghan Prince» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Campania» passò Dover il 30 diretto a Rotterdam, «Epidauro» partì il 29 p. p. da Swansea per Trieste, «Zora» il 30 da Methil per Trieste, «Proteo» il 2 corr. da Nicolajeff per Londra, «Alga» il 3 da Venezia per Costantinopoli, «Laconia» partì il 3 da Genova per Cardiff, «Erna» arrivò il 26 p.p. ad Agiulas, «Duna» il 2 a Marianopoli.

★ Lloydiani. «Thalia» proseguì il 3 da Amsterdam per Ryde, «Bregenz» il 3 da Corfù per Trieste.

Cose di Muggia

Il corso professionale per sarte.

Muggia, 3. Sabato 31 p.p. si chiuse il corso professionale per sarte, dopo tre settimane d'istruzione impartita dalla valente maestra di lavoro signora Amalia Aistleitner. Non è a dire con quanta utilità per noi ci venne incontro, con questo corso, l'Istituto delle piccole industrie e quale profitto ne hanno tratto le allieve che, abituate ad un lavoro di pura pratica, appresero ora come la teoria arrechi guadagno di tempo ed accresca eleganza al lavoro. Presiedeva la chiusura il sig. V. Albrecht per l'Istituto delle piccole industrie, il quale disse acconcie parole sull'utilità del corso, lodò le allieve per la frequentazione ed il profitto avuto. Poi il sig. S. Marchiò, a nome del podestà ammalato, che lo sostituiva, ringraziò l'Istituto delle piccole industrie che ha voluto largheggiare del suo a profitto di Muggia, ringraziò la maestra per l'interessamento addimostrato, esortando le allieve a perfezionarsi nei lavori ed augurando che fra non molto in quest'aula scolastica possa essere nuovamente attivato un corso pratico per sarte.

Delle 22 inscritte, ben 18 ottennero attestato di lode. Infine va elogiato il podestà che accordò i locali.

Lavori pubblici a Capodistria.

Capodistria 2. In seguito a deliberazioni prese dalla Rappresentanza comunale nell'ultima sua seduta, sono da eseguirsi entro l'anno corrente parecchi lavori di maggiore o minore importanza, vale a dire: 1. la nuova pavimentazione a dogherelle delle tre infermerie e del corridonio nel civico ospedale; 2. il riattamento del loggiato nello stesso edificio; 3. l'intonacatura generale della sua facciata esterna; 4. l'adattamento radicale della caserma del Fondaco per l'alloggio stabile di una compagnia di truppa; 5. l'alzamento della torre contenente il serbatoio d'acqua sul piazzale S. Francesco.

Per allogare ad impresa tali lavori è bandita pubblica asta mediante offerte in iscritto a prezzi da fissarsi dagli stessi concorrenti alla stregua dei progetti e descrizioni tecniche delle rispettive opere. Le offerte suggellate possono presentarsi al nostro Municipio tanto per singoli, che per più lavori, oppure anche per il loro complesso fino alle ore 5 pom. di sabato, 14 settembre corr., comprovando con documento officioso l'effettuato deposito pesso la Civica Cassa del vadio in ragione del 5% sopra il prezzo della relativa offerta Tutte le menzionate opere dovranno iniziarsi appena aggiudicate e fornirsi compiute entro i termini prestabiliti nelle condizioni d'asta. L'aggiudicazione dei lavori spetta alla deputazione comunale, senza vincolo di preferenza per la migliore offerta, ma con riserva al caso di accettarne altra, che presenti maggior affidamento e più garanzia per la perfetta e puntuale esecuzione dell'opera. Progetti e descrizioni dei lavori possono ispezionarsi presso la civica cassa ogni giorno durante le solite ore di ufficio.

★ Al posto del docente sig. Iginio Bassich, sollevato col 15 corr. dal suo ufficio perchè nominato maestro a Trieste, il Consiglio scolastico distrettuale ha assunto quale supplente provvisorio presso le nostre scuole popolari maschili per il prossimo anno 1912-13, il candidato al magistero sig. Ferdinando Orbanich.

Ancora sulle dimostrazioni di Isola

Sulle dimostrazioni avvenute il 25 agosto ad Isola, delle quali abbiamo pubblicata la relazione di un nostro inviato speciale, che provocò la nota pretesa rettifica del Podestà di Isola, il sig. Emilio Vascotto presidente del Circolo giovanile socialista di Isola ci scrive - a proposito dell'accennata rettifica - quanto segue:

«Non è vero quanto afferma il Podestà che durante la sfilata ci furono degli incidenti. Anzi i cittadini che assistevano al passaggio del corteo, lo seguirono, con segni di manifesta simpatia. In quanto al mantenimento dell'ordine, il Vascotto si prese la responsabilità soltanto per il luogo della festa, e non l'assurda responsabilità per l'ordine pubblico. Per quanto riguarda la partenza degli ospiti il Podestà non fece partecipare dal comandante delle guardie le sue nuove disposizioni. Bensì si presentò al presidente del Comitato il suddetto comandante il qua-

COMUNICATI *)

Rosina Manfredi
Mario Centis
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 5 Settembre 1912.

In base al deliberato della F. S. I., le sottoscritte invitano i propri soci a non partecipare alle gare podistiche bandite dalla locale **Unione Sportiva «Libertas»**.

LE DIREZIONI
Associazione «Edera,
Circolo Sportivo Internazionale,
Circolo Sportivo «Olimpia»,
«Sport Pedestre Trieste».

CASSA AMMALATI
degli affinenti al Consorzio Triestino fra Caffettieri, Trieste

Avviso di concorso.

Presso l'intestata viene aperto il concorso ad un **posto di controllore-esattore.**

Le condizioni sono ispezionabili nella Segreteria della Cassa (via della Barriera vecchia 15, II p.), dalle ore 5 alle 7 pom.

Si raccomanda di allegare alle offerte la fede di nascita, il certificato di buona condotta ed un certificato delle scuole assolte. Sarà preferito un caffettiere.

Il concorso resta aperto a tutto il 14 corrente.

per la Soprastanza
Castro Giorgio

La **BANCA COOPERATIVA AGRICOLA a GORIZIA** apre il concorso ad **un posto di**

RAGIONIERE

Saranno preferiti i concorrenti che abbiano **pratica bancaria e conoscenza di lingue.** Le offerte sono da prodursi con referenze entro il 15 settembre.

Ieri Mercoledì, a mezzogiorno, è partita da Jungbunzlau, un'automobile della Fabbrica Laurin & Klement, della forza di 12-14 HP., di tipo e costruzione nuovissima, allo scopo di creare un **record** *sia per il tempo da impiegarsi, sia per constatare la resistenza del motore.*

CARLO MEISTER
Rappresentante della Fabbrica automobili
Laurin & Klement
Trieste, Piazza Stazione N. 2

Carta da sigarette e tubetti da sigarette
ABADIE
PARIGI
Vendonsi in tutti gli spacci di tabacco

BALBUZIE.

Corso di cura a Trieste il 7 settembre

Quanto ha scritto «Il Piccolo» - 2 Agosto '911 e 1. Agosto '912 - i ringraziamenti pubblicati dai guariti a Trieste - «Il Piccolo» 3 Agosto '911 e 2 Agosto '912 - i ringraziamenti di alcuni parenti - vedere «Il Piccolo» 25 Agosto, nonchè la lettera pubblicata nel «Piccolo» il 29 agosto del sig. Wolf, che **dopo un anno che si è curato si mantiene perfettamente corretto**, provano che ogni difetto, sia pure grave, può essere tolto **quando uno lo voglia.**

E' con questi indiscutibili risultati che il noto specialista cav. prof. Vanni, Direttore Scuola Sordomuti di Venezia, aprirà un ultimo corso di cura a Trieste. Iscriversi il 7 o 8 settembre alla Scuola Comunale di via Nuova 25 - gentilmente concessa dall'on. Giunta Municipale - dalle 9 alle 18. Lo specialista darà consulti anche per bambini **deficienti, tardivi e sordomuti.**

Invece di acqua di soda
chiedere nelle trattorie che il vino sia mescolato con
l'acqua minerale di Rohitsch,
fonte Tempio!
***È molto** più igienica e più saporita.*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LA DOTTORESSA
CLARA KUKOVEC
ha ripreso la sua attività
e riceve ora in
Via Valdirivo N. 42, II p.
(sopra il Caffè Nuova York)
dalle 3-4.30 pom.
Ascensore a disposizione.

Otto Lauprecht
Medico dentista germanico
DENTISTA TECNICO CONCESS.
ha ripreso la sua attività
Palazzo Dreher, via S. Nicolò 7. Tel. 104.

SMARRITO
linea Trieste-Opicina **PORTAFOGLIO** contenente 600 cor. e legittimazioni. Mancia a chi lo porterà alla Direzione di Polizia.

L'AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Carlo Ernst
traslocato
da Piazza Carlo Goldoni N. 5
in Via Giacinto Gallina 3, I piano
(di fianco all'Hôtel Moncenisio).
Lunedì 9 corr. si riprende l'attività dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.

Il Dott. Prüwer
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

IL
Dr. R. Fuchs
ha ripreso la sua attività

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

Marco Michl
si pregia di avvertire la sua spettabile clientela di aver trasferito la sua
CALZOLERIA
dalla via Giacinto Gallina
al Corso N. 45, I p.
sopra il negozio Capellan.

Il deposito d'orologi di
Giov. Eckert
venne traslocato
al N. 5 della stessa Via Ponterosso

Cercasi prontamente
Signorina dai bei modi
in qualità di assistente in Gabinetto dentistico.
Richiedesi conoscenza dell'italiano e del tedesco. - Presentarsi dalle 9-10 ant. in Via G. Gallina N. 3, I piano.

STUDENTE A LUBIANA
delle scuole reali, ginnasio, accademia commerciale, soltanto di distinta famiglia trova **STANZA (per sè solo), pensione,** ripetizione delle lezioni, insegnamento musica e lingue presso famiglia tedesca. Indirizzare le domande ad
OTTO TUTTA, impiegato - LUBIANA, Wienerstrasse N.o II/I.

L'Alta Statura
tutti ottengono aumentando da 5 a 8 centim. in 3 mesi col
SISTEMA "ALTO,,
GINNASTICA SENZA ATTREZZI
OPUSCOLO 0 GRATIS A RICHIESTA
HERMES INSTITUTE - C. Indipendenza 20 MILANO

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE-SCAMBIA
LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

500 Corone!
vi paghiamo se, dopo usato tre giorni l'**«UNGUENTO RIA»**, non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, **cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/84, Ungheria.**

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Acqua dentifricia.

Pianini **BREMITZ**
comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

„SCUOLA POPOLARE PRIVATA"
per l'avviamento agli studi medi con diritto di pubblicità
VIA STADION 10

È aperta l'inscrizione per le
3 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione maschile
e 4 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione femminile.

Per le allieve e gli allievi nuovi è richiesta la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e quello d'immunità da oftalmia; e l'ultimo attestato scolastico se frequentano una scuola pubblica.

Esami d'ammissioni per scolari privati si terranno nei giorni 1, 4 e 5 corr.

L'inscrizione si terrà nella sede della Scuola dalle 11 ant. alle 3 pom. dei giorni feriali, sino al 15 corr.

Scuole Musicali KAISER
PRIVATE
concessionate dall'i. r. Autorità scolastica provinciale.
Istituti d'insegnamento per tutti i rami musicali, compreso l'opera
fondate nel 1874 **VIENNA** **fondate nel 1874**
(PIANO, CANTO, ORGANO, TUTTI GLI STRUMENTI ORCHESTRALI E RAMI TEORICI).

Corso di direttore d'orchestra con esercizio settimanale nel dirigere opere sinfoniche e drammatiche. **Corso preparatorio all'esame di Stato.** (Nell'anno scolastico 1911-12 furono abilitati con gli esami di Stato 28 candidati, complessivamente finora 336). **Corso speciale superiore di perfezionamento e per concertisti.** Docenti: Am. Friedberg, Materna, i. r. cantante di camera (per studi di opera); Guido Peters, il direttore Rod. Kaiser, la signora **M. Rautenkranz-Kaiser** (piano), prof. **L. Kaiser** (violino), **V. Boschetti** (organo). **Scuola di canto per fanciulli** (i. r. prof. Hans Wagner). **Corsi di metodo, Corsi** [...] **riali. Riparto istruzione teatrale per lettera.** Queste scuole vengono frequentate annualmente da 350 allievi dell'Interno e dell'Estero. Prospetti e informazioni nelle scuole: Vienna VI, Halbgasse 9; VIII, Skodagasse 24. A stranieri si danno indicazioni relative a pensioni.

ANNA CAFFIERI

per lunghi anni addetta al Negozio filiale della ditta L. Smolars & Nipote, aprirà, ***Sabato 7 corr.****, un*

NEGOZIO DI CARTOLERIA

in ***Via S. Nicolò N. 30.*** *Questo nuovo negozio sarà ben fornito di tutti gli oggetti di cancelleria occorrenti per scrittoi, dicasteri ed uffici, nonchè oggetti di pelle, borse per scuola, oggetti scolastici ecc. ecc.*

Poche promesse alle spettabili ditte che conoscono la titolare della nuova Cartoleria ed a quanti vorranno onorarla del loro appoggio: soltanto modicità dei prezzi, primissima qualità degli articoli ed un servizio accurato.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
S. t. A.
TRIESTE e ANCONA

col celere piroscafo a doppia elica **«CYCLOPS,»** illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore.

NB. — Il **«CYCLOPS»** caricherà a **TRIESTE ogni Sabato** ed in **ANCONA ogni Lunedì.**

Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.

Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule**, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de Ville), e l'**Ufficio passeggeri del Lloyd aust.**; in **Ancona,** presso **Umberto Servadio.**

Tutti gli articoli
per l'economia domestica
in grandissimo assortimento
nei Magazzini della ditta
Fratelli Frennez Succ.
Via San Spiridione 5.
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA
MERCE DI PRIMA QUALITÀ

IL BEN CONOSCIUTO NEGOZIO POLLAME
— di —
DANTE MINIGHINI
in via Campanile 15, Telefono 759
venne completamente rimesso a nuovo e la riapertura seguirà
Sabato 7 corr.
con una straordinaria scelta di **Pollame della Stiria,** Burro garantito naturale, Uova ecc.
Prezzi mitissimi.

NOVITÀ
STUFE A GAS
„PROMETHEUS"
Premiate con medaglia d'oro e con la gran medaglia d'oro all'Esposizione della caccia di Vienna.

Superiori a qualsiasi altro sistema così per solidità, eleganza, economia di spazio, come pure per economia di consumo e massimo sviluppo calorico. Riconosciute le più igieniche, di facile manutenzione, per stanze di abitazioni, sale, scuole, teatri, chiese, stazioni ferroviarie ecc. ecc. Il più pratico sistema per riscaldare ambienti d'ogni dimensione.

Tengo a disposizione del P. T. Pubblico referenze per le stufe già installate.

Unico Rappresentante con Deposito
ANTONIO MERSON
Autorizzato installatore per condutture d'acqua e gas.
Telef. 922 — Via Caserma 8 — Telef. 922

senza nemmeno nominare il Podestà, nque arbitrariamente, dispose per il rno dei gitanti al molo. Alla osservazione fattagli che il permesso del Podestà n era limitato, rispose che lo sapeva. ora il presidente per evitare noie ai restieri fece eseguire le disposizioni l comandante. Il che fu fatto. Pure non risponde al vero che il Vascotto dopo trambusto provocato dall'inopportuno ervento delle guardie eccitò i propri senzienti con atti violenti ed aperto spetto e disprezzo a ribellarsi. Invece nel mento critico, prevedendo che ogni indugio poteva far degenerare la mischia sanguinosa tragedia, il Vascotto prendendo la bandiera si pose alla testa del rcolo filarmonico socialista d'Isola e diresse al molo, seguito dalla banda Trieste e dalla folla dei gitanti, senza e più si verificassero altri incidenti».

Adunanza di postelegrafici a Gorizia

Gorizia 3. Il «Gruppo locale della cietà dei postelegrafici austriaci» terrà adunanza generale domenica 8 corr. e 10 ant. all'Albergo «Alla Meridionale» n l'intervento della Presidenza sociale Vienna e di delegati delle città principali della Regione, della Carniola, della rinzia e della Stiria. All'ordine del rno stanno: Elezione della Presidenza. alizione di tutto il presonale postelegrafico. Relazione della Presidenza in rito alle questioni pendenti. Prammatica di servizio ed avanzamento automatico. Eventualia. Designazione della là per la prossima adunanza.

Festa per la Lega Nazionale a Lussinpiccolo.

Lussinpiccolo 2. Non manca mai folla tra noi alle feste più care, alle te dell'italianità nostra, e fu anche sera al teatro Bonetti per la festa fatta avore della Lega Nazionale. Poco dopo 9 un signore, con smaglianti parole, rtò agli intervenuti il saluto del Comitato, ringraziandoli per il gentile intervento ed esponendo i bisogni della ga. Fu applauditissimo. Il celebre virtuoso di violino Cesare Barison, accompagnato dal m.o Emilio Russi, che si dimostrò pianista eccellente, svolse un programma che, eseguito con quell'arte che mai il Barison ha in così alto grado, sollevò generale entusiasmo. Con la «Ungaresca» di Sarasate, il «Souvenir de Moscou» del Wienyawsky e con altri brani dovuti regalare fuori programma, il Barison ha trascinato il pubblico ad acclamazioni incessanti. L'immenso uditorio l'ascoltò con infinito godimento e lo salutò alla fine d'ogni pezzo con applausi scroscianti. L'egregio cittadino Pio Scomich fece ampio sfoggio dei suoi mirabili mezzi vocali di tenore, mostrando di aver riservata una brillante carriera. Il corpo corale d'una fusione ammirevole, sotto l'encomiabile direzione del valente m.o Vittorio Craglietto, cantò con calore e agile colorito la «Speranza» del Rossini, il «Tramonto», avvincente elaborazione del Craglietto sull'op. 53 di Mendelssohn, e l'«Inno alla Lega» del Menotti, trasportando il pubblico a grandi applausi. Fragorose ovazioni riscosse pure la banda cittadina, egregiamente diretta dal m.o Enrico Giorgieri, che sulla spianata del giardino eseguì i nostri inni nazionali.

La folla dopo il concerto si riversò nel giardino dando l'assalto al buffet. Una eletta schiera di graziosissime signorine vendendo fiori, cartoline, biglietti per la pesca miracolosa ed altri oggetti pervenuti in dono dai cittadini fecero affari d'oro. Anche le danze, sostenute dal quartetto cittadino, riuscirono animatissime; e il più vivo entusiasmo si ballò sino alle quattro del mattino. L'incasso lordo, come sapete, si avvicina di molto alle 1700 corone; le spese sono lievi.

Il Comitato ci prega di rendere pubbliche grazie a quanti prestarono l'opera loro gentile a pro della festa; ai signori specialmente che offersero dei doni che costituirono il maggior incentivo per l'esito finanziario della festa.

La nuova strada dei Lussini

Il signor M. Tripolic di Zora ci scrive: «In base al § 19 della legge sulla stampa Vi prego di pubblicare la seguente rettifica alla corrispondenza da Lussino del 28 agosto u. s. inserita nel «Piccolo» del 30 agosto u. s.:

«A suo tempo il capitano distrettuale Ing. Mosettig fece elaborare un progetto secondo il quale doveva venir demolita la casa Dreher a Lussinpiccolo verso un prezzo da convenirsi, cedendo al Comune metri di larghezza netta per il tracciamento della nuova strada, restando però riservato alla soc. Dreher il diritto di costruire sopra la strada un volto ad altezza corrispondente. A questo progetto la soc. Dreher aderì ed il giorno 9 luglio a. c. per incarico speciale avuto da essa mi portai a Lussinpiccolo per trattare. Al municipio erano presenti: il podestà, 2 consiglieri municipali ed il capitano distrettuale coi quali potei stabilire verbalmente il prezzo di compravendita; a ciò il podestà aggiunse di voler portare la cosa per l'approvazione in una seduta confidenziale della deputazione municipale prima di stipulare un regolare contratto in iscritto prendendosi per ciò 8 giorni di tempo. In questa seduta furono portate in campo delle contrarietà per cui tutto il precedente conchiuso fu annullato e fu incaricato il podestà di trattare la cessione del tratto di fondo senza il diritto della fabbrica Dreher di costruirvi sopra un volto. Io ho accettato senz'altro questa proposta e tosto ho anche indicato il prezzo estremo per tale transazione, che pure fu accettato dal Comune, però non più per 6 metri di larghezza come in precedenza parlato, bensì per 7 metri. Non vi è quindi nulla da meravigliarsi se in questa guisa le trattative vanno alle lunghe, quando per ogni proposta deve venir convocata una seduta confidenziale che annulla qualsiasi deliberato e formula sempre nuove proposte. Non sono adunque io a stiracchiar le trattative coll'avanzare, come si vuol sostenere, delle proposte nuove. Vi siano perciò uno o più incaricati del municipio con pieni poteri di trattare e di concludere e che sia valido quanto essi saranno per convenire, in tal caso tutto sarà sollecitamente terminato».

«Vi ringrazio della cortesia e Vi riverisco con stima perfetta:

Tripolic.

BISENSO.

Non ti lasciare vincere da lusinga o timore:
Quello che numi antichi! Sia questo di
[stimolo al tuo core.

Spiegazione del giuoco precedente:
CASO. CARO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 4 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 646.25, Staatsbahn 711.25 Alpine 1068.50, Lotti turchi 241.75. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.75 (203.—), Disconto 188.87 (189.25).

Chiusa Rend. franc 92.75 (92.75), Ital. 96.30 (96.80), Spagn. 94.25 (94.24), Banche Ottom. 688.— (688.—), Rio Tinto 2066 (2066), Lotti turchi 210.— (210.—).

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 7/8, Baltimore and Ohio 106 1/2, Canadà-Pacific 272 1/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105 3/4, Missouri Pacific 39 1/8, Northern Pacific 126 3/8, Pennsylvania 124 1/4, Philadelphia and Reading 168 5/8, Southern Pacific 111 1/2, Southern Railway Com. 29 3/4, Union Pacific Com. 170 7/8, Amalgamated Copper 86 4/8, Anaconda 44 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 72 1/4. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.38 a 11.40, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 24.09 a 24.15, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.45 a 94.75, Bancon. ital. 94.35 a 94.75, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 87.15 a 87.35, Rend. ungher. corone 86.95 a 87.15, Credit 645.25 a 646.25, Italiana 95.15 a 95.35, Staatsbahn 710.75 a 712.75, Lombarde 108.75 a 111.75, Lotti turchi 244.— a 247.—.

PARIGI 4. (Chiusa). Rendita francese 3 1/2 92.50, Rend. italiana 3 3/4% 96.62, Rend. spagnuola estera 94.38, Azioni Banca ottomana 689.—.
PARIGI 4. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 87.35, Cambio Londra 252.90, Rend. aust. oro 96.75, Rendita ungh. oro 4% 91.55, Länderbank 575.—, Lotti turchi 210.92, Banca di Parigi 17.51, Azioni Meridionali ital. 589.—, Rio Tinto 2050.

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.25, per dicembre 65.25, per marzo 63.25, per maggio 63.25. staz.o
HAVRE 4. Santos good average per settem. (50 chilo) a 83.50, per dicem. 84.75. staz.o
NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 13.80, dicem. 13.92.
Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato calmo. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-settembre 6.27, settembre-ottobre 6.10, ottobre-novembre 6.05, novembre-dicembre 6.—, dicembre-gennaio 6.—, gennaio-febbraio 6.01, febbraio-marzo 6.03, marzo-aprile 6.04, aprile-maggio 6.05, maggio-giugno 6.06.
Metalli. LONDRA 4. Stagno (Straits). Apertura 216 3/4, Chiuse 214 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78 7/8, per 3 mesi 79 1/16.
Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 77.75, per ottobre 77.50, per novem.-febbr. 77.50, per gennaio-aprile 77.57. calmo
Avena. PARIGI 4. Mese corr. 19.40, per ottobre 19.35, per novembre-febbraio 19.48, per gennaio-aprile 19.75. ferma
Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 26.16, per ottobre 26.10, per novem-febbraio 25.20, per gen.-aprile 25.50. fermo
Farina. PARIGI 4. Flours de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.—, per ottobre 34.55, p. novem.-febbr. 33.75, per genn.-aprile 3?.—. fermo
Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 54.—, per ottobre 48.50, per gennaio-aprile 48.55, per maggio-agosto 50.—. staz.o
Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 31.—32.— calmo, bianco per mese corr. 36.25, per ottobre 31.—, per ottobre-genn. 31.25, per gennaio-aprile 31 7/8. Raffinato 75.50 a 76.—. Fermo (Variab.)
Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per settem. 12.20—, per ottobre 10.12—, per novem. 9.95—, per dicem. 10.——, p. genn. 10.17—, per febbraio 10.12—.
LONDRA 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 13/16. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	6	Caricazione
Molo IV	Adria	4	»
» IV	India	6	Scaricazione
1 a	Sorrento	7	»
3			
Molo Lloyd			
A	Gastein	6	Caricazione
B			
C			
D			
E	Carniolia	6	»
6			
9	Francesca	5	»
12 a	Goritia	8	»
12 b	Riga	8	»
Molo II			
13 a	Achille	6	»
13 b	Elvira, Antonietta	4	»
14			
17	Barion	5	Scaricazione
21	Sapho	6	Caricazione
22	Carla	6	Scaricazione
Molo I			
23	Gerty	5	»
24	Arkadia	5	»
25	Praxitis	9	»
20	Bitinia	10	»
32			
69	Persia	5	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacicchi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA distinta, che parla italiano, tedesco, sloveno cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Cameriera 9544» Piccolo. 9544 A

CUOCA di trattoria bravissima cerca cucina proprio conto. Via Zonta 5, III. 7153 A

CAMERIERA sa cucire offresi. Offerte «A. D. 24» al Piccolo. 9558 A

CAMERIERA per privato, Hotel, oppure presso famiglia a giornata offresi. Offerte Piccolo «Capacità N. 140». 9618 A

CAMERIERE trentenne, bella presenza, offresi in giornata. Offerte «Cameriere 7115» Piccolo. 7115 A

DONNA di media età, indipendente, cerca occupazione presso persona sola, anche sofferente, per compagnia, assumendosi tutti i lavori domestici, sapendo cucina. Sub «Stella» posta restante Barriera. 9606 A

PRESTASERVIZI per restaurant offresi. Offerte «M. C.» posta piazza Borsa. 7136 A

RAGAZZA sana e forte cerca servizio presso famiglia senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 7194 A

SERVITORE con buoni attestati cerca posto. Piazza Goldoni 12, V, porta destra. 9436 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane cercasi. Rivolgersi Via Ronco 6, porta 15. 9380 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 6874 B

CAMERIERA bravissima cercasi, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7185 B

CUOCA e cameriera ambedue tedesche cercansi prontamente; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 7223 B

CUOCA tedesca, non vecchia, cercasi prontamente. Buona paga. Via Fontana 9, II. 9349 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7092 B

DONNA cercasi per lucidare giornalmente pavimento. Margherita 5, I, sinistra. 7030 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi mattina via Torre bianca 45, IV piano, porta 11. 7089 B

DONNA di servizio brava cercasi. Via Geppa N. 15, III. 7087 B

DOMESTICA cercasi per famiglia piccola. Via Armeni 18. 7075 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Barriera 5, I. 9655 B

DOMESTICA italiana, friulana, tedesca, sappia cucinare cerca famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 7164 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi per due persone. Via S. Anastasio 16, p. 8. 9618 B

DOMESTICA sana e forte cercasi prontamente per cucina di finanza. Via Flavio Gioia 3. 9576 B

DONNA di servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7139 B

DONNA servizio, camere, 3 ore mattina, cercasi. Via Galatti 7, terzo. 12596 B

DONNA servizio tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 12593 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente Indirizzo Chiadino in monte 1, angolo Conadoni-Settefontane. 7108 B

DOMESTICA brava cercasi. Donato Bramante N. 10, terzo piano. 9601 B

DONNA servizio, buona, distinta cercasi 7-10 mattina, per camere. Caserma 13, I, 7. 9605 B

DOMESTICA cercasi subito. Via Piccardi N. 48, p. terzo. 9598 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi. Indirizzo Via Piccolomini 15, I. 9629 B

DOMESTICA tedesca, oppure slovena, cercasi. Farneto 35, porta 14. 12592 B

DOMESTICA giovane, capace, linda, cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon trattamento. Acquedotto 88, porta 11. 9634 B

DOMESTICA civile per piccola famiglia e compagnia vecchia signora cercasi prontamente. Acquedotto 60. 7077 D

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. Presentarsi con libretto. 9620 B

DONNA di servizio cercasi alcune ore al giorno. Via Pierluigi da Palestrina 1, III, sinistra. 9688 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Kandler 11, II, sinistra. 6911 B

PRESTASERVIZI o domestica, buoni attestati cercasi. Fabio Severo 25, I, destra. 7188 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi prontamente. Giulia 28, piano I. 9658 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi 8-11, 3-6, cor. 22, Foscolo 27, p. 16. 7060 B

PRESTASERVIZI poco lavoro 3 ore cercasi. Zovenzoni 3, pianoterra. 7066 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per dopopranzo. Piazza G. B. Vico 2, porta 22. 7149 B

RAGAZZA stabile, che sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi in via Cecilia n. 20, II, porta 4. 9640 B

RAGAZZETTA 13-14 anni cercasi per domestica. Carradori N. 15, negozio commestibili. 9604 B

RAGAZZA seria, lavori domestici, cerca piccola famiglia. S. Michele 34. 9639 B

RAGAZZA brava prestaservizi cercasi intera giornata. S. Lazzaro 1, porta 8. 9679 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici cercasi. Torre bianca 45, IV, porta 10. 7062 B

RAGAZZA capace cercasi prontamente. Presentarsi via Belvedere 31, destra, II. 7144 B

RAGAZZA pulita per bambina dopopranzo, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7195 B

SIGNORA, signorina distintissima tedesca, francese 23-33, cercasi quale compagna aiuto padrona, sorveglianza bambini. Indirizzo Piccolo. 7127 B

SERVETTA giovane cercasi prontamente soltanto per il giorno, domeniche dopopranzo libera. Indirizzo Piccolo. 7156 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI di case assume a condizioni mitissime impiegato superiore. Indirizzo Piccolo. 6483 C

ASSISTENTE macchina vapore cerca posto in stabilimento, fabbrica. Indirizzo Piccolo. 7090 C

AMMINISTRATORE stabili, possidente, conosciuto illibato, abilissimo, offresi. Mutuerebbe, acquisterebbe piccoli saldi. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 9593 C

CONTABILE, corrispondente perfetto tedesco, sloveno, sufficiente conoscenza della lingua italiana, croata, lunga pratica commerciale, cerca occupazione. Offerte sub «Vienna 24» Piccolo. 9447 C

CORRISPONDENTE tedesco cerca posto, anche con piccola paga. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 7158 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco offresi alcune ore. Offerte «Diligente 9561» Piccolo. 9561 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, croato, sloveno dalle 3 pom. in poi offresi. - Offerte sub «R. R.» al Piccolo. 7201 C

GIOVANE serbo, conoscenza perfetta tedesco, croato, ungherese, versato articoli caffè, zucchero, tè cerca posto quale primo corrispondente 1. ottobre. Offerte sub «R. I.» posta restante. 9212 C

GIOVANE venticinquenne, con buone referenze offresi quale riscuotitore od altro impiego. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 9641 C

IMPIEGATO serio, corrispondente italiano, serbo-croato, lunga pratica ramo navigazioni, spedizioni, perfetto tariffista offresi prontamente. Offerte «Navigatur», Piccolo. 7162 C

MAESTRO muratore autorizzato offresi quale capo fabbrica presso impresa costruzioni. Indirizzo Piccolo. 7076 C

POSTO di chauffeur cercasi, patente militare e civile con relativi certificati e buona condotta, condizioni convenienti. Rosso Luigi presso il capitano Della Noce Trivignano Udinese, Udine. 9600 C

RAGAZZA onesta offresi per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 7122 C

SARTA donna capace raccomandasi casa propria oppure pomeriggio presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 7138 C

SIGNORINA offresi per stanze e lavori da sarta. Indirizzo al Piccolo. 7178 C

SIGNORA distinta, entrerebbe quale dama compagnia, direttrice casa presso vedovo o signora. Offerte «Massaia» Piccolo. 9357 C

SIGNORINA bella presenza, conosce l'italiano, tedesco e croato cerca posto quale venditrice. Offerte «Vittoria 9555» al Piccolo. 9555 C

SIGNORINA giovane che parla tedesco, sloveno e in parte anche italiano, cerca posto quale cassiera, venditrice od altro lavoro leggero. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 9542 C

STIRATRICE buonissima, corredi, biancheria, liscia offresi giornata. Barriera 3, quarto. 9389 C

SIGNORINA con bella calligrafia, con perfetta conoscenza tedesco offresi quale cassiera od altro. Offerte al Piccolo sub «Intelligente». 9617 C

SIGNORINA cognizioni lingua tedesca, pratica tutti lavori scrittoio e spedizione, desidera migliore posizione. Offerte «Posizione» Piccolo. 9671 C

SARTA biancheria, vestiti da bambini, vestaglie offresi a giornata. Solitario 25, secondo. 9669 C

SARTA da donna, viennese, raccomandasi alle signore per vestiti ecc. Sida Lujanovich, Via Artisti 6, I. 9235 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera o venditrice. Lasciare indirizzo fermo in posta «Cassiera 9438». 9438 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi Bertogna, Rossetti 23. 9458 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7148 D

APPALTATORE o compratore per Buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7204 D

AGENTI abili per vendita articolo lucrativo e senza concorrenza cercansi verso buona rimunerazione. Offerte e presentazione al signor M. Grünhut, Hotel Metropole. 7190 D

BARBIERE lavorante, ragazzo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7193 D

CONTABILE bilancista con conoscenza lingue tedesca e francese cercasi per alcune ore pomeriggio. Offerte sub «Contabile 9564» Piccolo. 9564 D

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco con bella calligrafia, eventualmente signorina capace, cercasi per primaria ditta Gorizia. Preferito se goriziano. Offerte dirigere prontamente Casella postale 26, Gorizia 3. 9592 D

CALZOLAI due cercansi per riparazioni. Via Giulia 18. 9597 D

COMPTOIRISTA conoscente italiano, tedesco cercasi da una ditta. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 7182 D

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Presentarsi nella mattina. Lazzaretto vecchio 3, porta cinque. 7071 D

DATTILOGRAFA con perfetta cognizione lingua tedesca cercasi. Offerte «Casella postale 419». 9693 D

DATTILOGRAFA perfetta con cognizioni delle lingue italiana e tedesca cercasi per ufficio. Offerte sub «H. P. 3680» al Piccolo. 6688 D

FABBRI lavoranti capaci da banco e da fuoco (genere edilizio) trovano stabile occupazione e vantaggiose condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6708 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6878 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Toro 16, secondo. 7187 D

GARZONE (due) per tintoria cercansi. Via del Salice N. 6. 9675 D

GIOVANE impiegato conoscenza lavori doganali cercasi per speditore. Inutile offrirsi senza pratica parecchi anni presso speditore. Offerte sub «Flinker Arbeiter» al Piccolo. 9668 D

GIOVANE impiegato versato lavori Punto franco cerca ditta speditrice, cognizione indispensabile. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 9612 D

GIOVANE da banco per liquoreria cercasi a buone condizioni. Offerte con referenze sub «Fiducia 12595» al Piccolo. 12595 D

GARZONA gilettante anche se principiante cercasi. Maurizio 7, terzo piano. 7126 D

IMPIEGATO giovane che conosca perfettamente le lingue italiana e serbo-croata cercasi per importante stabilimento. Offerte «Intelligente 7081» al Piccolo. 7081 D

LAVORANTE falegname abile cercasi. Via Corti 2. 7105 D

LAVORANTE o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Viale Tartini 14, Eva. 9632 D

LAVORANTE sarta commissione brava, cercasi prontamente. Via Fontana 22, terzo, Fischer. 7170 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Ferriera N. 47. 7173 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente per lavoro misto. Via Stadion N. 24. 7237 D

LIQUORISTA quale conduttore di liquoreria cercasi. Offerte con copie attestati sub «Capace» al Piccolo. 12594 D

LAVORANTI pittori cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7223 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7063 D

LAVORANTI pittori, anche un ragazzo cercansi. Rivolgersi via Ponte 6, portinaia. 9610 D

MACCHINISTA commissioni lavori cotonine cercasi. Riborgo 17, primo piano. 12597 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Via del Belvedere N. 39. 7069 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7109 D

MEZZO lavorante falegname, lavoro continuo, cercasi. Scorzeria 12. 7167 D

MODELLA bei lineamenti cercasi. Dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 7161 D

PIAZZISTA per olii minerali cercasi con referenze. Indirizzo al Piccolo. 6850 D

PERSONA seria per bambini, possibilmente francese o tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7166 D

PIAZZISTA bene introdotto, già commestibilista, conoscenza italiano e sloveno cercasi verso paga provvigione. Indirizzo Piccolo. 7234 D

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per speditore. Preferenza giovane con conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 7224 D

PERSONA pratica stirare, aggiustare biancheria cercasi. Commerciale 3, IV, sin. 9621 D

RAGAZZE molto capaci per macchina e preparazione camicie uomo cercansi, buonissima paga, lavoro continuo. Camiceria S. Nicolò 34. 6615 D

RAGAZZI installatori cercansi. Via delle Acque N. 7, Naccari. 7218 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Angelo Zanetti, Piazza Grande 4. 9571 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Della Torre, Stadion 11. 9541 D

RAGAZZI installatori cercansi. Molingrande 16, Boschin. 7098 D

RAGAZZA cercasi per negozio cartoleria, chincaglieria, sappia tedesco. Torri, «Alla Varietà». 7154 D

RAGAZZO intelligente, di 15-17 anni cercasi. Agenzia Ebner, Molin piccolo 11. 9662 D

RAGAZZO intelligente, 14-16 anni, cercasi per negozio specialità caffè. Presentarsi scrittoio via Cecilia 12, I. 9702 D

STIRATRICE pratica cercasi a giornata per biancheria liscia. Indirizzo Piccolo. 7096 D

SIGNORINA che parli perfettamente italiano e tedesco cercasi quale venditrice praticante per negozio mode da signora. Offerte sub «R. R.» al Piccolo. 7070 D

SIGNORINA parli italiano e sloveno cercasi prontamente. Bazar Americano, Scalinata N. 3. 7079 D

STIRATRICI e garzone cercansi. Via Sanità 24 e via Chiozza 4, I piano. 12598 D

SARTA perfetta che lavori presso famiglie, cercasi prontamente. Via Molingrande 42, III piano, König. 9540 D

SIGNORINA perfetta tedesca, con conoscenza della lingua italiana e slava cercasi prontamente per scrittoio. Offerte tedesche sub «Verso paga» Piccolo. 7214 D

SIGNORINA di distinta famiglia, bella presenza, cercasi quale venditrice per primario negozio. Riflettesi soltanto su signorina intelligente, di costumi illibati e belle maniere, che conosce le lingue italiana, tedesca e slava. Dettagliate offerte pregansi sub «Ambiziosa 1313» al Piccolo. 7215 D

SIGNORINA che conosca corrispondenza italiana, tedesca e possibilmente tenitura cerca rappresentante. Indicare pretese, offerte sub «Rappresentante» al Piccolo. 7181 D

STIRATRICE capace, portatrice garzona, cercansi. Via Sanità 24. 7157 D

SALDACONTISTA e corrispondente italiano, tedesco, soltanto primaria forza, cercasi prontamente. Offerte indicando pretese sub «E. L. 51» al Piccolo. 9440 D

SIGNORINA perfetta stenografa, tedesca e dattilografa sistema Underwood cerca primario ditta. Offerte al Piccolo sub «Underwood». 6837 D

VETRAIO pratico lavorazione lastre cercasi. Indirizzo Piccolo. 7116 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(73)

Dapprima Benedetta sorrise a quel titolo sì attraente.

Come sembrava interessante!

E, incuriosita si mise a leggere.

Il cronista non citava i nomi, dava solamente le iniziali; ma per quelli, che sapevano leggere tra le linee, e per quelli che vi erano interessati direttamente, non c'era bisogno di nomi interi.

Si diceva che il colonnello degli usseri L. de Q., di cui il reggimento risiedeva a Parigi, era pazzamente innamorato di una cantante, una bionda maliarda, la quale aveva creato l'inverno scorso in uno dei teatri sussidiati della capitale la parte principale di un'opera famosa.

Costei non amava il colonnello, ne aveva respinto l'offerta di matrimonio; l'uomo, terribilmente geloso, fece proposito di vendicarsi.

Incontrando la notte, in uno dei principali ristoranti, colei, che lo disdegnava, in compagnia d'un giovane galante, aveva suscitato uno scandalo, degenerato ben presto in serio alterco.

Il giovane duca G. D'A. aveva finito col rompere la testa al colonnello con una bottiglia.

Ora, circostanza gravissima, G. D'A. era sott'ufficiale nello stesso reggimento dell'avversario, lo stato del quale generava vive inquietudini.

Il sott'ufficiale passerebbe al Consiglio di guerra.

La sua situazione è molto penosa; è impossibile soffocare la cosa, che ha avuto troppi testimoni.

Per una stupida rivalità d'amore, l'avvenire del giovanotto doveva ritenersi perduto irremissibilmente.

Malgrado il suo nome, malgrado gli appoggi e le influenze, di cui godeva la sua famiglia egli non potrebbe sfuggire ad una grave condanna; era ineluttabile.

In quanto all'eroina del dramma, si diceva ch'era malata in conseguenza dell'emozione subìta.

In su le prime Benedetta non aveva pensato ad almanaccare su questa narrazione.

Senza dubbio la condizione sociale dei due avversari faceva il dramma più interessante; ma tutti i giorni si verificano fatti consimili ed essa, umile creatura, non badava che mediocremente alle gesta dell'aristocrazia.

L'avventura non aveva agli occhi suoi che una sola attrattiva: l'amore.

Tuttavia, riflettendoci sopra, la sua attenzione si raccolse sulle iniziali del giovanotto ed anche sul titolo: duca G. D'A.

Essa aveva conosciuto, amato ed amava ancora un uomo che era duca e portava un nome, il quale aveva le stesse iniziali.

Era il padre della sua bambina, quegli al quale aveva detto eterno addio; ma la memoria di lui non si cancellerebbe mai dalla sua mente.

Benedetta aprì un secondo giornale; vi trovò lo stesso racconto, seguito da commenti e da interviste fantastiche con avventori testimoni della scena sanguinosa.

Meno circospetto dei confratelli, il giornale recava il nome dei protagonisti in tutte lettere ed un ritratto della diva, miss France Rochester.

La giovane tremava così forte che il foglio parve agitato dal vento.

Leggendo quelle sillabe: «duca Gerardo D'Andilly», il suo cuore cessò per un istante di battere e le sue labbra mormorarono:

— E' desso! è desso!

Poi divenne smorta smorta, travolse le pupille e cadde riversa sulla poltrona.

Le commozioni sono perniciose per gli esseri esageratamente sensibili, com'era Benedetta Avril, e lo sono ancora più per le puerpere.

Quando la piccola governante recò la creaturina alla madre, perchè questa le desse il latte, al vedere la padrona svenuta, si diede a strillare:

— La padrona è morta! la padrona è morta! Correte! correte!

In un battibaleno la camera si riempì di gente.

Gertrude tastò subito il polso di Benedetta, che batteva debolmente.

— E' solamente svenuta - disse la vecchia. - Bisogna farla rinvenire.

Coll'aiuto di sali e d'aria aperta fu cosa presto fatta; allorquando la giovane madre riaprì gli occhi, girò uno sguardo smarrito sugli astanti.

Improvvisamente, col viso acceso, si rizzò in piedi e volle slanciarsi verso la porta; ma non aveva fatto tre passi che piombava a terra, assalita da una nuova sincope.

Era un brutto presagio: una donna fresca di parto e che allatta... i trasporti al cervello sono terribili.

— La poverina - borbottò Gertrude fra i denti - m'ha tutta l'aria di covare una febbre cerebrale.

Benedetta, affatto incosciente, venne messa a letto; sotto le palpebre pesanti, le pupille parevano atone.

Il bel viso aveva il colore rosso del rame la febbre era scoppiata, subitanea, fortissima, le mani della giovane erano asciutte cocenti.

Lamy e Salcède, chiamati al capezzale dell'ammalata, dissero che bisognava avvertire senza indugio Françoise dell'accaduto.

Frattanto si poteva procedere ad una cosa che la dottoressa avrebbe certo ordinato: avviluppar la testa di Benedetta con ghiaccio.

Fortunatamente lo stagno del parco era gelato e se ne avrebbe quanto era necessario.

Il pittore, dunque, aveva chiesta la comunicazione con Parigi e per buona sorte Françoise era in casa.

— Che c'è, mio buon Salcède? - essa aveva domandato. - La vostra voce è bizzarra.... Non sarà una disgrazia, spero.

— Sì, è una disgrazia. La povera Benedetta non sta bene. E' stato d'improvviso. Adele l'ha trovata svenuta, senza che si sappia come, ed ora vaneggia con una febbre da cavallo... Venite senza ritardo... Voi sola potete provvedere.

Il pittore udì un'esclamazione soffocata, poi queste parole affannose:

— Ah mio Dio! Sì, corro subito.... Ieri Benedetta stava sì bene... Ah! dite che le si faccia una cuffia di ghiaccio pesto e che si rinnovi continuamente sino a che io sia costì.... Fra un'ora... Addio!

Salcède riattaccò il ricevitore e mormorò commosso:

«Che brava creatura! Come si affanna per tutti... Quando essa si occuperà della sua cara persona, il mondo andrà sossopra.... Quanto più la si conosce, tanto più la si ama... Io ne perdo la testa... Ma, silenzio, caro Giovanni... Non è per te che il ferro si scalda, è per gente da più di te.... ma idioti, veh! che non s'accorgono di nulla, che restano freddi come «icebergs», che lasciano un'adorabile creatura languir d'amore e piangere... sì, piangere... Françoise non sospetta ch'io l'abbia sorpresa spesso dopo la partenza di quell'altro... ed io non glielo andrò a dire di certo, perchè ne resterebbe mortificata ed io forse perderei sì gentile camerata».

Grazie alle cure intelligenti e pronte, che le erano state prodigate, la temperatura dell'inferma non era aumentata, quando la dottoressa sopraggiunse; si trattava davvero di un trasporto al cervello; malattia fra le più gravi per l'allattamento.

Françoise non fidandosi di sè stessa, telefonò al suo vecchio maestro, il professor Murani, perchè venisse a dare il suo autorevole parere.

Egli acconsentì ed avvertì che sarebbe giunto l'indomani mattina, conducendo seco un confratello.

La dottoressa, intanto, si propose di non allontanarsi un minuto dal cappezzale dell'ammalata.

Vestita d'un lungo camiciotto grigio, rinnovava di continuo le compresse gelate alla testa della puerpera e ne inumidiva le labbra secche come cartapecora.

Lamy, Gertrude, Salcède, venivano ad ogni momento a domandare notizie; camminavano in punta di piedi, sussurravano qualche parola... era una vera tristezza.

Era possibile che quella giovanetta, che il giorno prima sorrideva, piena di salute, di vita, almeno apparentemente, era possibile che adesso fosse moribonda?

Quale improvviso cataclisma l'aveva, dunque, fulminata?

Perchè, insomma, ogni effetto ha una causa e le cause di quel subitaneo accesso Françoise non riesciva a trovarle.

Dacchè Benedetta era stata tratta dal fiume, con una pazienza tenace le sua protettrice le aveva ridonato il gusto dell'esistenza e la rassegnazione alla sua sorte.

Del seduttore, dei rapporti con lui avuti, non si parlava più e la dottoressa, vedendo Benedetta così ragionevole, si cullava nella speranza che questa oramai si dedicherebbe tutta al suo dovere di madre; l'altro, a poco a poco, andava in dimenticanza, se non era già dimenticato interamente.

ELY MONTCLERC (*Continua*).

†

ELENA CORVA

dopo brevi ma penose sofferenze spirò nel braccio del Signore munita dei conforti religiosi lasciando nel più profondo dolore il marito GUIDO ed i figli GIOVANNI e GISELLA, che, in unione agli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà oggi Giovedì alle 3 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

IRMA LOVRENCICH

d'anni 21, dopo breve ma penosa malattia spirò oggi nelle braccia dei suoi cari.

I dolenti genitori, sorelle e fratelli annunciano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Venerdì 6 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via della Tesa n. 11.

Trieste li 4 Settembre 1912.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di gentile partecipazione al lutto da cui furono colpite con la morte del loro amatissimo

CAPO

porgono i più sentiti ringraziamenti

le addoloratissime famiglie

MICEU-CANEVA-VERZEGNASSI.

ALLURE (Perteole) 5 Settembre 1912.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone ed in special modo i signori capoufficio, impiegati e cursori dell'i. r. Dogana principale, che vollero in varia guisa onorare la memoria del loro caro ed amato **ANTONIO.**

FAMIGLIE
VORICH-PACHOR-DANEU-ZAVADLAL.

†

Andreina Barbich

d'anni 40, fu rapita stamane da crudele morbo all'affetto dei suoi cari.

Il marito **ing. Pietro** (assente), i figli **Marcello, Pietro, Alma** e **Lina,** il padre **Bernardo de Bichiachi,** in unione ai cognati e cognate, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 5 settembre 1912.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VENDITRICE ramo manifatture per Fiume, cercasi. Offerte Piccolo sub «Prontamente». 9636 D

VENDITRICE per negozio manifatture e confezioni cercasi. Offerte al Piccolo sub «78520». 9634 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA vuota, sul davanti, eventualmente una o due interne subaffittansi prontamente. Via Nuova 27, II. 9513 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Commerciale 42, quarto. 9521 E

CAMERETTA ammobiliata sul davanti affittasi. Nicolò Machiavelli 18, IV. 9680 E

CAMERINO ammobiliato bellissimo, con o senza vitto affittasi. Via Giulia 4, V piano. 9546 E

CAMERA 2 letti con vitto affittasi. Via Fabbri 1, I, porta 6. 9553 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Crociferi N. 1, p. II. 9585 E

CAMERA ammobiliata splendida affittasi a signore o signora sola. Via Massimo D'Azeglio 21, IV. 7151 E

CAMERA bellissima, quasi ingresso libero, affittasi due amici, volendo vitto. Maiolica 12, III. 9611 E

CAMERA ingresso libero, con stufa, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, escluse donne. Campanile 3, III. 9627 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, cercasi compagno di stanza. Manzoni 8, quarto, sinistra. 9638 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ariosa, disobbligata affittasi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9596 E

CAMERE ammobiliate oppure vuote affittansi. Corso 5, IV. 7226 E

CAMERA grande vuota, davanti, anche uso scrittoio affittasi. San Lazzaro 11, secondo. 9689 E

CAMERA ammobiliata, vuota, uno, due signori, volendo vitto. Tintore 1, II. 9630 E

CAMERA o camerino vuoto, chiaro affittasi. Via del Bosco 10, IV. 7235 E

FAMIGLIA distinta, vicino scuola tecnica cerca piccolo studente, sorveglianza scrupolosa. Indirizzo Piccolo. 7055 E

FAMIGLIA tedesca cerca studenti a pensione. Rivolgersi Via San Francesco d'Assisi 16, V, porta 14. 6945 E

LETTO in famiglia affittasi a signorina onesta cor. 7. Indirizzo Piccolo. 7082 E

LETTO affittasi prontamente a onesto operaio. Piazza Goldoni n. 3, III. 9583 E

STANZA elegantemente ammobiliata con pensione completa affittasi prontamente prezzo mite. Farneto 11, porta 11. 9505 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio affittasi prontamente. Via San Nicolò 12, terzo piano. 12589 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, gas e parchetti, affitta piccola famiglia unico subinquilino. Piazza Cornelia Romana 2, porta 18. Paraggi Ant. vecchio. 9414 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, una, eventualmente due persone civili, pressi Politeama. Indirizzo Piccolo. 7021 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giovanni Boccaccio 5, porta 13. 9403 E

STANZA grande, vuota affittasi. Francesco d'Assisi 40, piano terzo. 6883 E

STANZA vuota affittasi, eventualmente comodo cucina. Massimo D'Azeglio 19, quinto, destra. 6937 E

STANZA vuota, grande, con o senza cucina, affittasi. Gatteri 36, I, destra. 6912 E

STANZA ammobiliata affittasi uno o due amici. Molinpiccolo 6, IV. 6962 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia; massima quiete e pulizia. Massimo D'Azeglio 1, III p., porta 6. 7192 E

STANZA grande vuota o piccola e camerino, comodo cucina affittansi. Via S. M. Maggiore N. 1, latteria. 6923 E

STANZA ammobiliata affittasi soltanto per due uomini. Via dell'Istria N. 14, (osteria). 9528 E

STANZA ammobiliata, vitto o senza affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 7171 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Belvedere 4, latteria. 9297 E

STANZA ammobiliata splendida, eventualmente vuota, comfort moderno, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7225 E

STANZETTA bella ammobiliata affittasi signora o signorina, prezzo mite. Via Malcanton 4, IV, Farchi. 9686 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7217 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, due finestre, splendida vista affittasi primo e secondo piano. Salita Promontorio 23. 9665 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Conti 24, pianoterra. 7212 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Farneto 34, II. 7211 E

STANZE due vuote o ammobiliate affittansi casa nuova. Raffineria 9, II, sinistra. 9696 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 7140 E

STANZA ammobiliata, netta, chiara, affitta distinto signore, signora sola. Indirizzo Piccolo. 7108 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi a signore o impiegata. Via Olmo 12, I, destra. 7165 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Chiozza 25, porta 3. 7163 E

STANZA elegantemente ammobiliata, palazzina nuova, affittasi. S. Nicolò 33, secondo, porta 19. 7177 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Piazza della Borsa 3, IV piano, porta 10. 9616 E

STANZA ammobiliata, vitto, illuminazione gas, affittasi. Belvedere 2, porta 11. 9678 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, a mese affittasi, Opicina. Indirizzo al Piccolo. 7159 E

STANZA ammobiliata, pulita sul davanti, affittasi. Chiozza 25, porta 6. 9580 E

STANZA ammobiliata grande, ingresso libero, affittasi. Via Pondares 6, I piano, porta 7. 7074 E

STANZA elegantemente ammobiliata con massima pulizia ed eccellente vitto affitta signora per bene ad una, eventualmente due distinte persone. Prezzo modico. Via Coroneo 1, porta 14. 7150 E

STANZA bella, ariosa, ingresso libero, con o senza vitto affittasi. Rivolgersi via Beccherie 10, Trattoria alla Portizza. 7085 E

STANZA bella, davanti, vuota, affittasi. Gatteri 27, III, porta 11. 9549 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Giotto 9, IV, porta 9. 9609 E

STANZA elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Rossetti 13, primo, sinistra. 9625 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Crociera 1, II, sinistra. 7198 E

STANZA e stanzino per distinta signora, signore affittansi. Chiozza 51, dal portiere. 9656 E

STANZA vitto famigliare, trova studente. Rapicio 4, porta 6. 7209 E

STANZA bellissima, stanza due amici, affitta signora sola. Settefontane 8, p. 16. 7206 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Rapicio 4, II, porta 6. 7208 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, pianino, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino, eventualmente vitto. Acque 18, I. 9622 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7179 E

STANZA elegante, vasta, soleggiata, sul davanti, stufa e illuminazione a gas, affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino presso distintissima famiglia. Acquedotto 60, pianoterra, p. 4. 7078 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Tor San Piero 4, I. 7057 E

STANZA bene ammobiliata per 1 o 2 signori affittasi. Via Cereria 12, I, p. p. 4. 9566 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, volendo uso pianino affittasi unico subinquilino. Canova 12, porta 7. 7086 E

STANZA grande ammobiliata anche adatta scrittoio affittasi. Via Giovanni Boccaccio 29, I. Rivolgersi portinaio. 7129 E

STANZA vuota interna cederebbe signora sola gratis a signora civile dabbene anche assente giornata, per compagnia sera. Indirizzo Piccolo. 7120 E

STANZE due bellissime vuote affittansi Excelsior Palace, Lazzaretto vecchio 3, porta 5. 7072 E

STANZE due vuote, casa nuova, vicinanze Piazza Grande, eventualmente comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7064 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente persona civile, centro. Indirizzo Piccolo. 7065 E

STANZA elegantemente ammobiliata in palazzina nuova, comfort moderno, e una vuota affittansi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 7094 E

STANZETTA vuota, vitto famigliare, affittasi. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 9565 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Vico 2, porta 28. 7098 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 7125 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 30. Via Molino a vapore 6, porta 18. 7132 E

STANZA vuota, volendo comodo cucina affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 7135 E

VITTO per scolare offre famiglia distinta Gorizia. Via Pietà 29, p. 7. 9666 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi presso famiglia semplice vicino Edison per 15 settembre. Offerte «Magyar» al Piccolo. 7061 F

FAMIGLIA prossimità Piazza Lipsia che prendesse a vitto ragazzo decenne verso modesto compenso cercasi. Offerte sub «Modestia» al Piccolo. 9581 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con vitto, posizione centrica, presso distinta famiglia, cerca signore per 1. ottobre. Offerte sub «C. G.» Piccolo. 6903 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, 60 cor. mensili, cercano coniugi senza bambini. Offerte «Quieti 5965» Piccolo. 5965 F

STANZETTA decentemente ammobiliata, ingresso assolutamente libero, per uso scrittoio, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Scrittoio» Piccolo. 9486 F

STANZA vuota o ammobiliata in campagna, preferibile pressi città, cercasi per signore ammalato petto. Offerte al Piccolo sub «Convalescenza». 7236 F

STANZA vuota, possibilmente dintorni via Zonta cerca signorina che sarebbe tutto il giorno assente. Offerte «E. S.» Piccolo. 7160 F

STANZA ammobiliata per signora e bambino cercasi presso piccola famiglia di cuore. Offerte «Tranquillità 9569» al Piccolo. 9569 F

STANZETTA con pensione completa cercasi per signorina occupata durante il giorno in negozio. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 9543 F

ISTRUZIONE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III. «Minerva». 7155 G

BERTA Tschuntschenthaler, diplomata maestra di piano, con esame di magistero ha ripreso la sua attività. Via Belvedere n. 26, I. 9631 G

BERLITZ School corsi nuovi iniziansi giornalmente. Informazioni prenotazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, primo. 6864 G

BERLITZ School contabilità, conteggio, commerciale, corrispondenza, stenografia, calligrafia, via Sanità 10, primo. 6863 G

BERLITZ School 360 filiali premiato istituto linguistico, quindici professori e professoresse delle rispettive nazionalità. 6861 G

BERLITZ School. Professore dell'Università (Wurzburg) impartisce lezioni tedesco letteratura ecc., due lezioni di prova gratuite, prezzi fortemente ribassati per le altre 25 lezioni. 6864 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazioni, 80 centesimi. Offerte «Havre 9552» Piccolo. 9552 G

ISTRUZIONE di pianoforte in italiano, tedesco, 8 lezioni cor. 8-12. Zovenzoni 3, Gärtner. 7067 G

MAESTRO o maestra zittera cercasi. Boccaccio 20, II (10-1). 9550 G

MAESTRA diplomata riprende le sue lezioni tedesco, francese, piano Volks-u. Burgerschulunterricht. Indirizzo al Piccolo. 6072 G

MAESTRA assolse primarie scuole da lezioni tedesco, ottimo, rapido metodo per principianti, prepara pure bambini per classi elementari. Una corona all'ora. Offerte «Rosental 9554» Piccolo. 9554 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in quattro mesi. Professore, Settefontane 8 secondo, destra. 9633 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni; modicissimo prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 6953 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORONCINA madreperla, cara memoria, smarrita. Onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo; mancia. 7058 H

CANE piccolo nero rinvenuto pressi piazza Stazione. Indirizzo al Piccolo. 7091 H

FERMAGLIO oro con brillante smarrito da 20 giorni. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 7203 H

OROLOGIO oro piccolo smarrito uscendo dal Teatro Fenice. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 7202 H

PORTAMONETE pelle nero con 32 corone smarrito da povera donna servizio paraggi Canal grande, S. Antonio, Stadion. Depositare Piccolo o Polizia. 7110 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, soleggiato, paraggi Giardino pubblico, cercasi prontamente oppure ottobre per coniugi distinti. Offerte: Via Kandler 1, IV, porta 17. 9253 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina, subaffittasi, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 6981 L

APPARTAMENTO signorile 2 camere, camerino, cucine, I, acqua, affittasi prontamente 620 annue. S. Giovanni N. 681, vis-à-vis scuola. Informazioni Cesca, via Nuova 18 tel. 107. 6926 L

APPARTAMENTO moderno sei camere, cucina, camerino servitù e bagno affittasi prontamente prezzo ridotto. Via Fontana 9, quarto. 6556 L

APPARTAMENTI camera, cucina e ripostiglio affittansi prontamente. Sette Fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 6423 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana N. 11, (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 6108 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina, doghe, acqua, gas affittasi. Via Ananian 73, III. 9370 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 9271 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, vista splendida a San Giacomo, affittasi prontamente. Rivolgersi Bachi 8, primo. 9547 L

APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze casa nuova affittasi. Via Navali 8. 9562 L

APPARTAMENTI 3 stanze, casa nuova, affittansi. Via S. Marco 15. 9563 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina affittasi. Largo Santorio 2, piano V. 9568 L

APPARTAMENTO splendido 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi. Ferriera 29, I piano. 7137 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittansi prontamente corone 20. Eremo 944, Gherdol. 7114 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Fontana 3, piano I. 9682 L

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, casa nuova, Via Vasari, subaffittasi prontamente, pigione 1150. Indirizzo al Piccolo. 7221 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, bagno, veranda, appigionasi in Via Pindemonte 4. Informazioni presso Amministr. Petech. 9683 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina appigionansi in Via Bonomo Pol. 365, vis-à-vis Villa Dreher. Informazioni presso Amministr. Petech. 9684 L

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Conti 15, IV, destra. 9645 E

BOTTEGHINO con alloggio e cantina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7128 L

CAMERE due, anticamera, cucina affittansi prontamente in campagna. Via Belvedere 83. 9554 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente Cattedrale 14. 9653 L

LOCALE vasto ad uso buffet, annesso al pattinaggio di via Acquedotto 39 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6789 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31, informazioni Zonta 5. 5974 L

MAGAZZINO grande con cortile, adatto trattoria, affittasi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 5976 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9081 L

MAGAZZINO con un foro affittasi prontamente. Via delle Acque N. 7. 7220 L

MAGAZZINO affittasi qualunque uso, specialmente adatto «garage» automobili. Scorzeria 13. 7073 L

NEL nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd) affittansi per il 24 agosto appartamenti signorili tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi. Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 5975 L

NEGOZIO elegante, vasto, posizione favorita, tre fori angolo piazza e via Belvedere 22, subaffittasi. 6742 L

NEGOZIO d'angolo, affittasi prontamente via Stadion 19. 7041 L

NEGOZIO due fori, moderno, affittasi prontamente, via Parini 11. 7039 L

NEGOZIO moderno, porta e due mostre, affittasi prontamente, via Barriera 33. 7040 L

SALA affittasi prontamente adatta per studio d'ingegnere o avvocato. Informazioni De Mejo, Zonta 7. 9681 L

STANZE due e cucina affittansi prontamente, Montorsino 7. 9651 L

STANZE due e cucina affittansi prontamente. Vergerio Settefontane 228. 9652 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES per le corse finissimi vendonsi da cent. 30 in più. Via Risorta 10, porta 9. 6893 M

ARMADIO 4 cassetti, libreria, specchio, sgabello vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 9587 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniale signorili, stanza letto per sola persona vendonsi prezzi vera occasione. Madonna mare 8, falegname. 9588 M

ATLANTE nuovo per ginnasio vendesi metà prezzo. Via Filippo Zamboni 2, I. 7083 M

APPARATO d'ingrandimento, macchina fotografica Merkur 6 per 9, accessori vendonsi. Salice 9, V. 7131 M

ATTACCAPANNI con specchio, fino, acquistasi. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 7172 M

ARMADIO, sgabello, lettino, vendonsi. Farneto 33, pianoterra. 9663 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, accessori, vendesi. Farneto 41, barbiere 9674 M

BICICLETTA mozzo contra vendesi cor. 60. Via Francesco Hermet N. 1, ex-Murat. 9697 M

BICICLETTE due Dürkopp e Premier, ottimo stato, vendonsi qualunque prezzo, occasione. Lucia 4, Apollonio. 9694 M

BOA vero struzzo tre fili nero elegantissimo nuovo lungo metri 2.40 cedesi prontamente. Presentarsi ore 2-5 Chiozza 11, III, porta 13. 7142 M

BARCA a vela acquisterebbesi a prezzo d'occasione. Offerte dettagliate con prezzo sub «Vela 7143» Piccolo. 7143 M

BRILLANTI solitari stupendi orecchini moderni vendonsi corone 400. Indirizzo Piccolo. 7111 M

BIGLIARDO zonetti, uno carambol Seifert splendidi, trentatre lampadari gas, quattro lampade ad arco, sei specchi con cornice, grandi, conservatorio gelati vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7112 M

BOTTI, mezze botti, bariletti 20-40 litri, avvinati, garantiti sani, vendonsi. Rivolgersi Caldara, Settefontane 6. 9613 M

BAGNO, scaldabagno, gas, vendonsi prontamente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7200 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Masutti, Settefontane 4. 6932 M

CANE cinese bellissimo vendesi per corone 250. Rivolgersi via Stadion N. 19, II piano, Pinetti, dalle 3-4 pom. 6947 M

CASCAME di legname per bruciare vendesi. Informazioni presso la costruzione Hangar, molo della Sanità. 9582 M

CAMERA matrimoniale mogano, lucido, solida, moderna, nonchè libreria noce, vendesi prontamente. Falegname, Olmo 4. 9623 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, prezzo occasione. Falegname, Ireneo 4. 9643 M

CHIUSURA scrittoio, inventario trattoria, carretto due ruote, utensili cantina, banco e pompa olio vendonsi. Rivolgersi Caldara, Settefontane 6. 9615 M

CANE «Foxterrier», pura razza, prezzo mite vendesi. Via Sanità 8, terzo. 9599 M

CARAMANIE portiere vere, cercansi per occasione. Offerte con prezzo e grandezza sub «Caramanie» Piccolo. 7169 M

CANAPE' e poltrona buono stato vendonsi. Via Gius. Gatteri 19, p. 15. 9539 M

CHIUSURA scrittoio a vetri vendesi. Via Lazzaretto vecchio 15, magazzino. 7130 M

CAMERA pranzo con sedie, vera pelle, stanza matrimoniale, specchi molati, lavorazione solida, perfetta, vendonsi, ottima occasione, prezzo minimo. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 9332 M

CHIUSURA scrittoio, telai, invetriata lunga metri 8, larga 3, alta 3.60 con doppio pavimento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7056 M

CUTTER «Bat» di 9 metri a vela e motore da vendere, mogano, due letti, luce elettrica, passera. Jacht Club Adriaco. 9520 M

CAMERA da pranzo finissima, moderna, completa acquistasi. Offerte «Camera 7102» Piccolo. 7102 M

CAMERA da pranzo vendesi prontamente escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7213 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, intarsiata, altri mobili vendonsi massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra, dalle 9-12, 2-6. 9661 M

CAMERA letto vendo prezzo occasione anche singoli pezzi; dalle 12 in poi Fonderia 12, porta 9. 9672 M

FALCO bellissimo, domestico, «Poiana», unico esemplare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7207 M

FRANCOBOLLI collezioni e sciolti corrispondenze vecchie acquistansi al massimo dei prezzi. Via Nuova 42, spaccio tabacchi. 9577 M

FRANCOBOLLI australiani, mille pezzi, valore rilevante vendonsi oppure cambiansi. Indirizzo Piccolo. 7104 M

GRAMMOFONO Angelo, grande tromba ottone, 62 pezzi, quasi nuovo, vendesi qualunque prezo causa partenza. Chiozza 25, porta 7. 7180 M

IMPERMEABILE donna buono stato vendesi corone 18. Indirizzo al Piccolo. 7054 M

LETTO una persona e sgabello nuovo, vende falegname. Scussa 8. 7191 M

LASTRE, vetrami vendonsi. Via Boschetto N. 2, bottega. 9628 M

LETTO di una persona mezza con susta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7053 M

LIBRI usati per la I.a classe cittadina italiana cercansi. Via Ponte 6, p. 11. 7084 M

LETTO, susta, specchiera, vendesi; esclusi rivenditori. Crociferi 3, porta 9. 9584 M

LAMPADE gas, vendonsi, occasione. Caffè Sport. 9642 M

LETTO moderno, finissimo, vendesi. Via S. Giacomo 7, (Corso) primo. 9660 M

LAMBICCO usato, sistema moderno, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6481 M

LIBRI quasi nuovi, commercio, primo corso femminile, vendonsi. Giulia 13, p. 10. 9646 M

LETTO per 2 persone vendesi a prezzo mite. Via Media 20, corte. 7103 M

LAMPADA a petrolio splendida, con sei bracciali, vendesi prontamente, visitare dalle 6-8. Tiziano 2, quarto, sinistra. 9659 M

LIBRI I corso accademia femminile vendonsi. Offerte «Nuovi 7119» Piccolo. 7119 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo eccezionale. S. Francesco 40, I. 7141 M

MOTORE elettrico 1 HP, motore aria calda, motore a vapore, vasca bagno marmo Carrara bianco con scalda-bagno vendonsi. Esclusi divenditori. Via Giulia 23. 9574 M

MOBILI usati vendonsi. Kandler N. 1, I, porta 8. 7106 M

MACCHINA tagliaforaggi, cinghia pelle cammello 200 m/m., elevatore, ingranaggi vendonsi convenientissimo prezzo. Indirizzo Picolo. 7222 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm quasi nuova vendesi causa malattia, occasione. Lucia 4, Apollonio. 9695 M

MOBILIO per trattoria e cucina vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7205 M

MOTOCICLETTA 2¾ HP Laurin Klement, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7175 M

MACCHINA nuova Singer, cucire, ricamare vendesi. Nuova 9, porta 11. 9520 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 40. Via Acquedotto N. 1, porta 10. 9525 M

MACCHINA cucire Singer, cor. 20, biciclette cor. 50 vendonsi. Manzoni 20, primo. 9497 M

MOBILI da salotto, altri fantasia, bagno, scaldabagno gas, vendonsi. Via Benvenuto Cellini 3, terzo, destra. 6952 M

MODIGLIONI due, letto pieghevole, due sedie, lira nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6984 M

MEYER-Lexicon, 17 volumi, 5.a edizione, nuovissimo, vendesi prezzo occasione. - Indirizzo Piccolo. 6936 M

MAGAZZINO con bottame e tutti gli occorrenti per la fabbricazione di vino; 22 ettolitri di vino Istria, nero, vendonsi. Rivolgersi Via Crosada 3, I piano, destra. 9459 M

OROLOGIO catena oro, spilla, anello brillanti acquisterebbersi, rate mensili persona solvibilissima, conosciuta. Offerte sub «Vate» Piccolo. 9556 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6133 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, splendida voce, nuovissimo, costò 1400, vendesi corone 1000, visitare 9-2. Via della Galleria 3, porta 10. 7183 M

PIANINO nuovo, nero, elegantissimo, moderatore, vendesi. Belvedere 57, II. 9647 M

PARTITA lastre, ornamenti, rigate, colorate, mussoline, specchi diverse dimensioni, 100 sedie, 20 tavolini ferro usati vendonsi a prezzo mite. Scrivere: Trattoria Forza, S. Giusto 16. 9701 M

PIANINO corde incrociate, pochissimo adoperato, vendesi. Belvedere 18, porta 9. 9698 M

PIANINO poco usato vendesi buon prezzo. Vasari 18, III, sinistra. 7152 M

PIANINO buonissimo corde incrociate vendesi occasione 350 corone. Indirizzo Piccolo. 7133 M

PIANOFORTE usato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7118 M

PIANOFORTE «Mignon» Vienna, corde incrociate, ripetizione inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7134 M

POLTRONE due, in buonissimo stato vendonsi. Chiozza 27, terzo p., interno, Naccari. 7219 M

OMNIBUS a cavalli, adatto per Hotel, quasi nuovo, carrozzeria a omnibus per Hotel, tabella insegna cristalli. Rivolgersi Via Giulia 23. 9573 M

STANZA da letto, mogano, solidamente lavorata, vendesi. Paduina, falegname Mainardi. 9687 M

STANZA matrimoniale, moderna, marmi, specchi, vendesi occasione. Ferriera 37, porta 16. 9692 M

STANZA matrimoniale, signorile, vendesi occasione. Via Molin grande N. 30, pianoterra. 9595 M

STANZA letto, completa, marmo, specchi, sposi, vendesi occasione. Rivolgersi Via Foscolo 15, appalto. 9594 M

SCRIVANIA americana grande, valore originale 700, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7146 M

STANZA pranzo opaca quasi nuova, valore originale 1000, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7147 M

SCANSIE, banchi con cristalli, vetrine, palloni lampade elettriche stile elegante, attrezzi nichelati, cristalli per vetrine, ghiacciaia, banchi per campioni manifatture, carettina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7145 M

STANZA bellissima da pranzo, marmi speciali, quasi nuova, nonchè scrittorietto, quadri, occasionalmente vendonsi, visitare 10—1. Indirizzo Piccolo. 7184 M

SEDIE paglia, buonissimo stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 7197 M

SCANSIE 3 e un banco vendonsi per corone 45. Rivolgersi Caffè Moncenisio, 2-6 pom. Jop. 7189 M

SEMPREVERDI splendidi da terra e vaso, quadri vendonsi prezzo mitissimo privatamente. Indirizzo Piccolo. 7059 M

STANZA nuovissima, intarsi, sgabelli con farmacia, suste, materassi vendonsi corone 850 occasione. Piazza Barriera 6, III. 7101 M

TABELLA grande, tavolo cucina, armadione, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Picollo. 7231 M

VESTITO mezza stagione bleu, persona alta, snella, vendesi corone 20; costò 80. Indirizzo Piccolo. 7193 M

VESTITO completo nero salon, quasi nuovo, costava 140, vendesi per cor. 50. - Piazza chiesa Evangelica 2, Schubert. 7117 M

VASCA da bagno, quasi nuova da istallarsi, vendesi. Via Michelangelo 628, pt. 7052 M

VETRINA porta gioie vendesi. Da visitarsi in via S. Giovanni 9, II, dalle 10 alle 11 ant. 9548 M

VETRINE due, esterne, vendonsi prontamente. Via Nuova 42, manifatture. 9545 M

VETRINA da negozio da vendere. Via Guardia 8. 9602 M

80 materassi lana, 30 divani moderni con specchio vendonsi, metà prezzo, occasione. Foscolo 18. 9586 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7121 N

DECRETO di cinematografo per città cercasi. Offerte «Cinematografo» al Piccolo. 9691 N

LATTERIA vendesi. Farneto 102. 7100 N

MAGAZZINO carbone, buon guadagno, vendesi causa vecchiaia, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6686 N

MEDIATORE mutuo 600 corone cercasi. Offerte al Piccolo sub «600». 7216 N

NEGOZIO cartoleria, giuocattoli vicino piazza, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo 7228 N

STABILIMENTO industriale cerca per allargare azienda cor. 25.000, buon interesse, eventualmente socio non attivo. Redditto 100%. Offerte sub «Affare 13921» al Piccolo. 13921 N

TRATTORIA splendida posizione, appaltasi, eventualmente conduzione. Indirizzo Piccolo. 7199 N

SECONDA intavolazione corone 8000 stabile città 7% anticipati cercasi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte «8000» Piccolo. 9673 N

300 corone cercansi sopra piccolo esercizio sicuro, darebbersi 20 corone mensili quale utile. Offerte «Urgente» Piccolo. 9591 N

40.000 corone cercansi prima intavolazione da persona privata, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 7099 N

6000 per 9000 garantite, valore 18.000 cercansi, condizioni pagamento combinarsi. «Subito 9000» Piccolo. 9579 N

800 corone cercansi in giornata, restituzione 80 mensili buon interesse. Indirizzo Piccolo. 7229 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE due con orto vendonsi prontamente. Rivolgersi Via Belvedere N. 50 Pistoria. 6707 O

VILLA bellissima ai piedi del Ruckerberg, fuori di città (perciò tassata di minore imposta) in posizione assolutamente senza polvere, conduttura d'acqua dalla città e luce elettrica a buon prezzo sistema Lehringer, con ogni comfort, con bellissimo parco dell'estensione di 1889 m. quadrati, vendesi. Si può visitare soltanto in giorni feriali. Dott. A Dietrich, Graz, Nibelungengasse 70, Ruckerlberg. 83666 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVENDO fatto forte acquisto tutti generi biancheria, cotonerie, splendide bluse sciarpe teatro, vestaglie «crèp», vendonsi a prezzi di fabbrica. Facilitazioni pagamenti. Via Gatteri 19, p. I, porta 20. 9386 P

BURRO naturale, giornalmente fresco pacchi postali da 5 chilogrammi si spedisce franco verso rivalsa per corone 9. Matrai Armin. Budapest, Rombachgasse N. 6. 13912 P

CAPIGLIATURA biondo-oro, produce estratto Camomilla speciale innocuo. Farmacia Piazza S. Francesco. 6343 P

CLAVYL cerotto perfezionato per la radicale estirpazione dei calli. Farmacia piazza S. Francesco. 6345 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschomitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13863 P

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente sottoprezzo. Paduina 5, (corte). 9699 P

CAMERIERE fine, cameriere semplici, domestiche, bambinaie, prestaservizi cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 7232 P

CUOCHE, cameriere, domestiche, servitori, cassiere ecc. offronsi, Trieste e fuori. Via Nuova 47. 9637 P

FERRUCCIO Garavaglia nell'Amleto ultima fotografia di Oreste Miazzi, cartoline 10 centesimi vendesi cartoleria Mercurio vis-à-vis caffè Edison e presso l'editore Carlo Rigo, Farneto 43. 8608 P

GRANDI partite manifatture, acquistate all'incanto giudiziale vengono vendute soltanto per poco tempo a prezzi straordinariamente bassi nel negozio di via Molin grande 36, come. biancheria a metro, confezionata, cotonerie, calzature, blouse, grembiali, maglie, calze, merli, ricami e generi minuti. Antonio Cillo, procuratore. 7230 P

MAGNESITE caustica di prima qualità. Cedesi per questa regione di costruzione la rappresentanza di magnesite caustica di prima qualità, marca rinomatissima, verso un'impegnativa di un quantitativo fisso, minimo da ritirarsi entro l'anno. Offerte sub «Caustischer Magnesit L. 685» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 83742 P

PIANINI Koch e Korselt, prezzi mitissimi, senza antecipo, rate piccolissime. Minarik, Piazza Goldoni. 6806 P

PIANTE fresche, artificiali, qualsiasi lavoro fiori freschi, prezzi minimi da Maron, Via San Giovanni 1. 9607 P

RIPARAZIONI gomme d'automobili, motociclette e biciclette e gomme piene per carrozza; acquistasi gomma vecchia. Via Giulia 23. 9572 P

TIMBRI caotchouk, automatici, suggelli, numeratori, clichès, tabelle metallo, vetro, smalto, pressate, eseguisce a prezzi miti con sollecitudine nella propria fabbrica, Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9677 P

VESTITI uomo, signora, buonissimo stato, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, terzo. 9644 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA desidera conoscere, scopo matrimonio, distinto signore, cattolico, età 40-50. Gentili offerte sub Maria 40» centrale, posta restante, verso scontrino. 6885 R

AMICA lontana.... dilettissima! Quanto vorrei avervi vicina per poter sentirmi ripetere dalla Vostra boccuccia di madonnina ciò che scriveste in chiusa! Vostro ultima carissima. Il Vostro amore val bene un'esistenza. La mia per quanto mi desta è tutta Vostra.... Potete disporre! Eternamente!... 9538 R

ACROBATE. Venerdì pomeriggio impedito. Ti attenderò oggi giovedì mattina. Affettuosissimi. 9690 R

BIONDO e... tutte le vie senza potervi difendere: sbrigatevi meco, tutto cesserà come per incanto. Mignon. 9704 R

BASILICA. Ho ricevuto la cartolina; scrissi e cercai all'ultimo indirizzo, scrivimi senza tema il modo e il giorno. 9703 R

SAN ROCCO. Arrivato. Ricevuto, grazie; non ho mai fortuna vederti; tante volte passo ma non ti vedo mai. G. sempre là. Tanti b. Scrivi presto. 9670 R

SCACCHIERA. Ieri finalmente ho potuto vedervi, compresi che non era il momento e compresi pure che mi avete riconosciuto. Siate buona, scrivete, desidero molto parlarvi. 9705 R

ZINGARA: perchè eravate e siete tanto verso il Z.....o? 9560 R

VIOLETTA. Martedì non la vidi. Sarò là stasera giovedì, 8.15. 7113 R

CORSO. L'affetto intenso per il mio primo ed unico amore mai mi abbandona. 9686 R

CASERMA-Corso ieri 10¼. Che immenso piacere provai rivedendola dopo tanto tempo! Posso pregarla scrivermi mio ufficio dove quando potrei incontrarla? 9000 R

DUE avvenenti giovanotti privi di conoscenza, desiderano conoscere, scopo matrimonio, due giovani signorine d'illibati costumi e di bei lineamenti. Sub «Irene 35» fermo in posta piazza Giuseppina. 9498 R

EXCELSIOR (Canè). Prière de m'aviser par la meme voie, s'il serait possible de vous écrire et sous quelle Adresse. Salut distingué. 9667 R

MEA. Oggi giovedì da me alle 5. Affettuosissimi. 7097 R

MARGHERITA, ritiri lettera solita posta possibilmente oggi. Rodolfo. 9664 R

L. Prego ritirare sotto il nome indicato alla centrale. Saluti. 7174 R

P. S. Signorina Inma, stanno alla posta due lettere per Lei, urgemi risposta. Giuseppe. 7107 R

SIGNORINA giovane, famiglia distinta, corrisponderebbe signore distinto, posizione assicurata, scopo matrimonio. Offerte «Ideale» fermo posta centrale. 9567 R

INFINITAMENTE grato! Mi hai commosso nel più profondo del cuore, però rattristato. Mi credi davvero si volubile da non ricordarmi più di te? ma come, già dubiti delle mie parole? cattiva. T'avrei detto ben di più, i veri sentimenti, stento palesarli se non certo di essere compreso: fu così con te. La vecchia vita ho ripreso sì, però mutata. Dall'apatia nella quale assorto, ora rinato vivo per te, felice del tuo amore e voglio che tu stessa viepiù potrai convincerti che colui al quale l'hai concesso saprà adeguatamente e degnamente contraccambiarlo, ispirato dall'alta stima ch'egli nutre per te. Nulla è impossibile, quanto prima voglio baciarti la mano, frattanto ricordami. T'amo troppo e soffro; scrivimi. 7093 R

ADORATA, perdonami il momento di stizza di ieri. Spero di poter venire a salutarti anche stamane. Tutto tuo con infinito affetto, Aldo. 9626 R